

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 5 novembre 2020

in videoconferenza

Il Sindaco: “Buonasera a tutti i Consiglieri, saluto la Dott.ssa Nadia Viani, saluto anche il Dott. Maiocchi, do la parola subito al Segretario per fare l'appello”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avvantaggiato.”

Il Consigliere Avvantaggiato: “Io sarò assente. Sarò presente solo per il primo punto poi per problemi professionali dovrò andare via, quindi preferisco risultare assente”

Il Segretario comunale: “Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni [assente nota del verbalizzante n.d.v] Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, sì l'ho vista, Davide Caffagni”

Il Consigliere Caffagni: “Maura di presente, così anche Maura ha detto presente”

Il Segretario comunale: “Fabio Lusetti, Matteo Panari Assessore esterno. Sono presenti 11 su 13”

Il Sindaco: “Per il gruppo di maggioranza scrutatori: Federica Bellei e Gatti Gabriele, per il gruppo di opposizione: Davide Caffagni.”

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco: “Siamo al punto 1) dell'ordine del giorno. È una comunicazione urgente, mi scuso per averla mandata solo stamattina, ma ho ritenuto importante che ci fosse l'informazione a tutto il Consiglio comunale sulla situazione d'emergenza Covid, perché i numeri peggiorano di settimana in settimana e non vorrei dire di giorno in giorno, quindi ho ritenuto di dare questa informazione urgente, facendo inserire il punto: “Comunicazioni del Sindaco”. Sapete che, per contrastare questa curva di dati che stanno salendo sul Covid, è uscito il nuovo DPCM che ci sarà da domani e dividerà l'Italia in tre zone: l'Emilia Romagna è in area gialla, per fortuna, il che significa che abbiamo meno restrizioni delle aree arancioni e delle aree rosse. Detto questo, volevo darvi i numeri aggiornati, perché stanno salendo, la curva sta salendo di molto, quindi ritengo che tutto il Consiglio comunale debba fare fronte comune per cercare di limitare, dando le massime informazioni ed essere informati nei riguardi dei cittadini, che sicuramente ci faranno tante domande a partire dal DPCM. Vi do dei dati riferiti a un mese fa, al 5 ottobre 2020, per capire come la curva sta salendo molto velocemente e i risultati sono proprio questi DPCM serrati e molto ravvicinati tra di loro, che nessuno gradisce ma sono indispensabili. Il 5 ottobre 2020 in provincia di Reggio Emilia, avevamo 14 tamponi positivi, di cui 13 erano persone in isolamento domiciliare. Le persone ricoverate quel giorno in ospedale erano 46, di cui 2 in terapia intensiva. Ho guardato i dati di oggi e vi dico che, purtroppo, i tamponi positivi sono 262, di cui in isolamento a casa per fortuna sono 247 persone, in ospedale praticamente abbiamo 260 pazienti ricoverati, quindi il 5 ottobre ne avevamo 46, adesso siamo già a 260 persone ricoverate e 14 persone in terapia intensiva. Oggi a San Martino, tra l'altro, registriamo altri 4 casi. Questo per dirvi che la situazione è preoccupante perché, visto che l'inverno è lungo e i virus d'inverno la fanno da padrone, dobbiamo cercare tutti insieme di rallentare anche il numero di persone nel nostro paese. Vi do i numeri attuali delle persone positive a San Martino, dopodiché io darei la parola a Flavio, perché Flavio, insieme agli altri medici di base del nostro paese, è in prima linea. Mi ha detto prima Flavio che sta lavorando anche di sera, perché le USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), non riescono a tracciare tutti casa per casa e anche i Medici stanno facendo i salti mortali per contrastare ed aiutare l'Igiene Pubblica. In questo momento, i positivi a San Martino sono 76, di cui 5 in ospedale e purtroppo ci sono anche delle notizie più brutte. Io darei la voce al Dott. Flavio

Avantaggiato, che ci dà anche lui la situazione come la stanno vivendo i Medici del nostro Paese. Flavio ti do la parola, grazie”

Il Consigliere Avantaggiato: “Buonasera a tutti. La situazione ripercorre molto quello che ha detto Paolo. Tra l’altro San Martino, come poi casualmente succede in queste cose, è stato abbastanza fortunato nei primi venti giorni di ottobre, avendo pochi malati rispetto ai Comuni limitrofi tipo Campagnola, Rolo, Rubiera, però lì è il caso che aiuta. Adesso ci siamo quasi rimessi con i numeri dei nostri vicini, eccezion fatta per Rubiera che ha avuto un focolaio importante, come nella prima ondata abbiamo avuto noi, quindi ha dei numeri più importanti rispetto a noi. La situazione: lo diceva Paolo, c’è una morbilità veramente importante, cioè c’è un numero continuo, progressivo e costante di persone che si sta ammalando e devo dire che sta soffrendo tutto, si fa fatica a fare tracciamento, si fa fatica a fare tamponi velocissimi, si fa fatica un po’ a fare tutto. A differenza della prima ondata, abbiamo dei numeri veramente impressionanti come persone positive e come persone che si stanno ammalando; però devo dire che il quadro poi rispecchia quello che vediamo tutti i giorni nei telegiornali, nelle diverse informazioni che ci arrivano. C’è un quadro di moltissimi ammalati; però - io parlo proprio per i miei casi - io non ne ho neanche uno ricoverato in ospedale. Ricordo che nella prima ondata, dopo venti giorni, avevo 12 positivi e 11 ricoverati con polmonite in ospedale. Chiaramente non si riusciva a fare la quantità di tamponi che si riescono a fare adesso, quindi magari molto ci sfuggiva, però è molto più limitato. Ci sono tanti giovani positivi ma devo dire che allo stesso modo veramente lo passano molto molto velocemente; però, aumentando la quantità dei casi, aumentano anche le infezioni che cominciano ad arrivare a una popolazione più fragile. Oggi, da due o tre giorni, cominciamo ad avere anche alcuni malati, persone più fragili, che sono finite in ospedale e questo ci sta con i numeri che cominciano a diventare importanti. Da quanto mi risulta, non abbiamo ancora situazioni particolarmente allarmanti sui ricoveri, sulle terapie intensive; però, sì, dobbiamo stare attenti soprattutto a tenere bassi i numeri perché tenere bassi i numeri aiuta soprattutto le persone più gravi, quindi avere meno contatti, avere anche meno persone ammalate, anche se nel 90% dei casi poi se la cavano velocemente, vanno a intasare tutti gli altri servizi e impedisce di poter fare un buon lavoro.

Tocco due altri argomenti che sono per tutti, quello delle vaccinazioni. A San Martino devo dire che siamo stati bravi, perché siamo partiti quando la Regione ce l’ha imposto, cioè il 12, non tutti sono partiti il 12, noi siamo partiti il 12 proprio il primo giorno. Chiaramente, siamo partiti a suon battente e al 29 abbiamo finito i vaccini. In questo momento, a San Martino - questo per smentire voci che ci sono in giro - non ci sono vaccini, nessuno dei medici ha vaccini; ma questo, rispetto agli altri Comuni, è perché noi li abbiamo fatti, cioè a San Martino abbiamo già fatto tutti quelli che ci hanno dato, quindi stiamo aspettando la seconda ondata. Anche lì qualche inghippo c’è; c’è un rallentamento, li aspettiamo giorno per giorno, e anche su quello qualche rallentamento c’è. Appena arriveranno ripartiremo a fare i vaccini, prima di tutto alle persone più fragili, ma poi a tutti quelli che ne hanno bisogno, bisogna avere un po’ di pazienza. L’altra cosa che ci terrei a dire è che gli ambulatori stanno funzionando a pieno ritmo, le linee telefoniche non reggono, ma non reggono perché su 75, 76 casi, noi dobbiamo dare la malattia a 76 persone, più – mediamente – ad altre 5, 6, 7 persone; quindi, circa 500-600 persone da mettere in malattia. Solo per una telefonata, per metterle in malattia in quanto non possono venire in ambulatorio essendo potenzialmente infettive, perdiamo 5 minuti quindi se facciamo i calcoli sono numeri veramente importanti; chiedo a tutti una collaborazione che a San Martino, parlo a nome dei medici, abbiamo avuto nella prima ondata e ci terremo a riaverla anche nella seconda; cioè l’impegno dalla classe medica c’è, quindi aiutiamo a tenere bassi i toni perché la gente è stanca, comincia ad avere problematiche di lavoro, problematiche economiche; però chiedo veramente a tutto il Consiglio di sostenere questo sforzo che stiamo facendo e di tenere bassi i toni, di non aumentare i toni rispetto alle polemiche, questo perché non aiuta nessuno, anzi ci crea delle difficoltà. Spero che, con questo lockdown, cominciamo a rallentare un po’ i numeri e secondo me era indispensabile, ma questo lo dicono praticamente tutti i medici in tutta Italia, che era indispensabile un lockdown proprio per diminuire il numero di malati, perché il malato molto spesso, in alcuni casi soprattutto

non sono neanche malati, ma comunque entrano tanti di quegli adempimenti burocratici che ci tolgono del tempo per i malati veri, che avrebbero più bisogno di noi, quindi dobbiamo far abbassare questo. A San Martino nella prima ondata siamo stati bravissimi, nella seconda continuiamo a fare la stessa cosa: distanziamento, mascherine e poca vita sociale sperando di essere bravi come nella prima ondata e di fermare o almeno di rallentare l'epidemia, perché se l'epidemia si rallenta gli strumenti per gestirla in questo momento ce li abbiamo. Grazie”

Il Sindaco: “Grazie Flavio. Maura, prego”

La Consigliera Catellani: “Buonasera a tutti. Flavio io avevo una domanda, una mia curiosità, se puoi rispondermi. Volevo sapere se vi hanno dato come medici condotti, come medici di base, dei protocolli specifici rispetto ai quali muovervi soprattutto per le cure dei pazienti che rimangono a casa - questo per evitare chiaramente che possano aggravarsi e poi finire all'ospedale – oppure se, bontà vostra, vi state muovendo autonomamente, molto bene devo dire, come avete fatto anche nella prima ondata. Se c'è, se è uscito questo protocollo oppure se vi state muovendo semplicemente voi, riprendo il fatto che, meno male, vi state muovendo bene. Grazie Flavio”

Il Consigliere Avvantaggiato: “A domicilio, intanto, si sono riattivate le USCA, che sono le unità di continuità assistenziale, che vanno a fare le visite domiciliari, quelle più complicate e poi sono ripartiti gli Ambucovid, che a differenza del primo giro, sono più organizzati, hanno più strumentazione, hanno anche l'ecografo e quindi rispondono a dei numeri un po' più importanti. È chiaro però, Maura, che io fino ad adesso ho utilizzato l'Ambucovid una volta, perché chiaramente abbiamo più esperienza e le USCA solo una volta, un po' perché conosciamo i pazienti, li andiamo a visitare, un po' perché anche la morbilità, nel senso, per il tipo di pazienti, non occorrono grandi cure; però, è chiaro che se comincia ad aumentare il numero dei pazienti fragili dobbiamo vedere se tutto questo regge. Al momento regge ma perché, ritorno a dire, ci sono pochi pazienti gravi e tanti, tanti pazienti ammalati quindi questa domanda magari spero che rimanga la risposta di oggi, però forse tra venti giorni prova a chiedermelo, se regge il sistema creato per l'assistenza a domicilio. Per adesso regge, però regge, perché sono quasi tutti pazienti che stanno bene, quindi sono quelli che richiedono meno cure di quel tipo”

Il Sindaco: “Bene, grazie Flavio. Davide Caffagni, prego Davide.”

Il Consigliere Caffagni: “Buonasera a tutti, ringrazio Paolo per avere inserito questo punto, perché ci dà l'occasione di confrontarci, di assumere informazioni; ringrazio Flavio per la sua panoramica. Chiedevo, proprio con riguardo al territorio sammartinese, se questi 76 positivi e queste 5 ospedalizzazioni siano riconducibili a dei focolai specifici o se invece, com'è stato un po' nella prima ondata, ci sia una situazione da cui un po' tutto ha preso origine, anche ai fini di capire sul territorio quelle che possono essere le criticità. Chiaramente, essendo una seduta pubblica, naturalmente magari non facciamo nomi e cognomi; però chiaramente come nella prima ondata c'è stato un centro aggregativo, comunque che ha determinato quella che è stato un po' l'effetto poi della prima ondata qua a San Martino, se magari qua ci sono delle condizioni che hanno determinato questo tipo di evoluzione anche della curva”

Il Sindaco: “Guarda, io ho la lista che mi manda l'ASL e sono tutti focolai domestici, nel senso, Davide, che il posto dove si sta meno attenti probabilmente sul fatto del contagio è la famiglia. Sappiamo tutti come va a finire, laddove c'è un positivo nessuno vuole andare al Rems o negli alberghi che sono stati messi a disposizione. Siamo tutti sicuri che casa nostra - il focolare domestico - sia il posto più sicuro che abbiamo; quindi diciamo: “guarda, mi auto-isolo, uso il bagno che viene igienizzato tutte le volte”; ma se io vedo la lista sono tutti cognomi che si ripetono, vai a vedere l'indirizzo è lo stesso nucleo familiare che si è contagiato”

Il Consigliere Caffagni: “Ti ringrazio, la domanda naturalmente nasce anche dalla volontà di cercare di capire, di arginare tempestivamente sul territorio quelli che possono essere quei luoghi aggregativi che ancora ci sono, proprio in quest’ottica. Chiaramente a San Martino ormai abbiamo la spesa, piuttosto che altri acquisti, piuttosto che magari altri luoghi che in questo momento non sono stati chiusi con la prima ondata, quindi se riusciamo a capire quelli che sono un po’ i centri aggregativi che vengono coinvolti, laddove venissero coinvolti, speriamo di no, chiaramente questa azione tempestiva anche sul territorio eviterebbe poi di arrivare a effetti ancora più drammatici”

Il Sindaco: “Prego Fabio, vai pure”.

Il Consigliere Lusetti: “Scusa Paolo, così fai un risposta unica, ho chiesto la parola. Ti volevo chiedere questo: in parte hai detto che sono tutti focolai domestici, per cui per fortuna questa volta - al di là che l’altra volta la nostra Casa di Riposo era “pulita” - la Casa di Riposo che abbiamo a Stiolo è “pulita” per cui gli anziani stanno bene e questa volta si è arginato, si è lavorato in maniera di arginare prima che entrasse qualcosa all’interno della Casa di Riposo. Era questa la domanda, così fai una risposta unica, grazie Paolo”

Il Sindaco: “Al momento le Case di Riposo, le cosiddette “camere rosse” sono tutte vuote, per fortuna. C’è stato un contagio a Stiolo, ma è stato subito isolato, adesso è già tampone negativo. Nella Casa di Riposo di San Martino abbiamo avuto una positività su un’operatrice che era andata a lavorare, sono stati fatti nel giro di pochissimi giorni, tamponi su tutti gli operatori, tutti i pazienti e adesso i pazienti sono tutti negativi; quindi, le “camere rosse” nelle nostre Case di Riposo – ahimè, l’anello più debole della nostra catena - in questo momento sono vuote, per fortuna. Flavio, se tu devi fare l’ultimo intervento poi ti lasciamo andare”

Il Consigliere Avantageggiato: “Volevo rispondere a Davide: no, non abbiamo avuto questa sensazione che abbiamo avuto nella prima ondata; è molto diffuso il contagio, cioè viene veramente da dove meno te lo aspetti; ti arriva una famiglia che abita a Stiolo poi te ne arriva una che abita in centro, non c’è niente che colleghi. Forse, però qui vorrei evitare insomma... forse i primi giorni c’è stato qualcosa, ma che non veniva da San Martino, cioè abbiamo avuto, nei primi malati, un gruppo che però si erano infettati in qualche altro Comune e questo lo dice anche il fatto che il nostro aumento è stato un aumento, stavolta, lento, graduale, senza esplosione di 20, 25 in un colpo; sì, è stato proprio progressivo, lentamente. Io penso che di focolai a San Martino collegati non abbiamo avuto numeri superiori a 4 o 5 persone, almeno parlo per i miei, però anche dai colleghi ho sentito più o meno che l’andamento è lo stesso. Aiuta questo, nel senso, non avere tutto collegato aiuta, perché avere dei casi singoli sporadici, che non ti portano a fare un tracciamento con 20, 30 persone, anche perché poi quando è così, prende il giovane ma prende anche l’anziano, invece soprattutto nella primissima fase, fino a una settimana fa, erano veramente trentenni, quarantenni, cioè io ho avuto il primo paziente sopra ai quarant’anni una settimana fa, se no erano tutti sotto ai quarant’anni, quindi soprattutto era legato a chi faceva più socialità”.

Il Sindaco: “Bene, se non ci sono degli altri interventi io direi di ringraziare Flavio, lo lasciamo andare, perché ha ancora del lavoro da fare per oggi come medico, grazie Flavio. Io chiedo a tutto il Consiglio, se siete d’accordo... prego, Rosamaria ho sentito la tua voce”

L’ Assessore D’Urzo: “Paolo, volevo aggiungere una cosa a proposito delle CRA, delle Case Residenza anziani. Logicamente è vero, finora sta tutto reggendo; ma siamo anche all’inizio di questa seconda fase che, come diceva Flavio, è veramente molto violenta; quindi, è importante - io ringrazio Flavio per il suo intervento - che veramente contengiamo i numeri perché più persone si infettano più c’è il rischio che le persone fragili - e quelle delle Case residenza anziani sono quelli più vulnerabili - possano avere dei problemi. Anche adesso, non è successo a noi, però è successo vicino a noi. Se entra il virus nelle CRA purtroppo si diffonde molto velocemente e l’unico

modo allora è che si sta mettendo in atto un sacco di provvedimenti per proteggere i nostri anziani nelle CRA, ma veramente tanti. Tutto quello che c'è a disposizione, quello che abbiamo imparato finora, lo si sta mettendo in atto, però c'è una parte che è dovuta all'aumento dei numeri, può far sì che si infetti qualcuno e se c'è un altro che in quel momento ha delle difese basse, c'è un minimo, minimo errore e gli errori ci possono essere sempre, che basta toccarsi la mascherina e per istinto toccare dove c'è il germe e andiamo a toccare per fare una carezza a un anziano, che sanno tutti che non si deve fare, ma ci sono alcune cose, alcuni gesti che vanno al di là del nostro pensare, che questa cosa purtroppo può capitare. Un aiuto quindi veramente grosso è diffondere le buone prassi e cercare di fare quello che ha detto Flavio; dobbiamo cercare di arginare i contagi per proteggere gli anziani nelle Case di Riposo. Ecco questo mi sentivo di aggiungere”

Il Sindaco: “Grazie Rosamaria. Concludo solo sul punto 1, saluto Flavio, adesso lui si disconnette, grazie Flavio ci vediamo. Disconnettiti pure, ti ringraziamo. Il prossimo giovedì invito tutto il Consiglio a fare quelle videoconferenze in maniera che facciamo un aggiornamento tutti quanti. Dopo decidiamo insieme a che ora farle, in maniera che stiamo aggiornati se i dati continuano a peggiorare”

2. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2020

Il Sindaco: “I verbali erano stati messi agli atti, sono stati consegnati. Ci sono delle osservazioni sui verbali? Se no, passiamo alla votazione. Non ci sono interventi, quindi andiamo subito... Scusa Davide, non avevo visto. Prego”.

Il Consigliere Caffagni: “Paolo, scusa, non è un intervento sui verbali, ma è un intervento preliminare al Consiglio. So che nella Capigruppo ne avevate parlato, ti volevo chiedere se c'è modo di rendere diciamo così pubblica, in streaming, la seduta del Consiglio comunale, visto che a Correggio usano “Lifesize” anche loro. È la stessa piattaforma, se si riesce a trasmettere in streaming il Consiglio comunale”.

Il Sindaco: “Sì, Davide. Mi hanno riferito dalla Capigruppo che era emerso questo problema, abbiamo interloquito con Bertani. A Correggio hanno provato a farlo inserendo il pubblico nella stanza del Consiglio comunale. Noi abbiamo alcuni Consiglieri che hanno la rete molto ballerina, più gente aumenta in ascolto e più gente c'è dentro la stanza e più il collegamento diventa instabile. Per non rischiare l'ufficialità del Consiglio, per questa volta domani è in streaming audio e non è in diretta. Dalla prossima volta con Bertani si sta studiando la maniera di creare una stanza parallela, tipo su YouTube o una cosa del genere, in maniera che il pubblico può intervenire in diretta, cioè non può intervenire, può ascoltare in diretta il Consiglio comunale, però non inficia la stabilità della stanza di “Lifesize” che è uno strumento potente, ma più gente c'è più dà dei problemi, ok?”.

Il Consigliere Caffagni: “Ti ringrazio, a nome anche degli altri, perché chiaramente un conto è una situazione emergenziale temporanea, un conto è uno strumento che purtroppo temo saremo destinati a mantenere per alcuni mesi, quindi anche in termini proprio di legge dev'essere garantita la pubblicità contestuale, quindi ti ringrazio per questo impegno”.

Il Sindaco: “Grazie. Passiamo alla votazione dei verbali della seduta precedente”.

Il Segretario comunale:

“Paolo Fuccio: favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole.

Rosamaria D'Urzo: favorevole.
Andrea Galimberti: favorevole.
Federica Bellei: favorevole.
Gabriele Gatti: favorevole.
Luca Villa: favorevole.
Maura Catellani: favorevole.
Davide Caffagni: favorevole.
Fabio Lusetti: favorevole”

Il Sindaco: “Non riesco a vedere Maura, è ancora collegata, c'è Maura lì?”

Il Consigliere Caffagni: “Sì, è presente”

Il Sindaco: “Non la vedo a video, solo per quello”

Il Consigliere Caffagni: “È collegata, solo che tengo acceso io, visto che l'audio devo gestirlo io”

La Consigliera Catellani: “Adesso sono visibile?”

Il Sindaco: “Sì, ok, quindi devi fare il dj anche tu, anche io sto facendo il dj. Va bene allora è insieme, aggregata al tuo pc. Il punto 2) è approvato all'unanimità”

3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019 AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D.LGS. N. 118/2011

Il Sindaco: “Passiamo al punto 3), introduce l'argomento Giuseppe Borri per poi passare la parola a Nadia e l'intervento del Revisore dei Conti che purtroppo ha un'urgenza, un'emergenza anche lui e dovrà salutarci molto presto. Prego Giuseppe Borri.”

Il Vice Sindaco Borri: “Buonasera a tutti. Siamo chiamati all'approvazione del consolidato; non è che abbia un'esperienza eccezionale, ma da quello che posso capire, al di là del fatto che è obbligatorio per legge, è un documento che è statico, non è un documento in divenire come quando approviamo un Bilancio di previsione, dove mettiamo quella che è la nostra volontà di incidere, la nostra volontà amministrativa. Qua si prende atto della situazione globale, di quelli che sono Conto economico, Patrimonio, ecc. di tutta la galassia che interessa il Comune, Aziende strumentali, Partecipate, ecc. Secondo me è un documento che, almeno per un Comune della nostra tipologia, nella nostra situazione, nella nostra specificità, ha un significato limitato anche se mette in evidenza alcune cose che, ovviamente, di fatto noi conosciamo già, sulle Partecipate e le Controllate. Questo è il mio commento; poi c'è una sfilza di numeri che vanno verificati, ma sono anche ripetitivi, perché riguardano sia il nostro Bilancio che quello delle Partecipate, Controllate. Io non so cosa dirvi di più, altrimenti andremmo a “infognarci” sull'utilità, però non serve, perché è obbligatorio, c'è un decreto e lo dobbiamo fare. Se Nadia e il Dott. Maiocchi vogliono aggiungere qualcosa alle mie strane considerazioni perché non ho le competenze che hanno loro, dicano pure”

Il Sindaco: “Subito il Dott. Maiocchi, prego”

Il Dott. Maiocchi: “Approvo molto il discorso che ha fatto il Vicesindaco. Sono completamente d'accordo, nel senso che il Bilancio consolidato che non è a me particolarmente simpatico, per non dire invece che è particolarmente antipatico. In effetti non è tanto la dimensione del Comune di San Martino, ci mancherebbe; è proprio una logica di partenza che è molto diversa da quella che è l'economia degli Enti locali e in questo documento - piuttosto farraginoso e complesso, tra l'altro,

da redigere - si mischiano realtà aziendali che hanno una logica di bilancio notevolmente diversa da quella degli Enti pubblici e, quindi, come tale poi ne risulta un documento che perde un po' della sua finalità informativa, nel senso che si fanno documenti contabili per far capire meglio le cose, ma nel caso del Bilancio consolidato riguardante gli Enti locali, in effetti – spesso - questa semplificazione, questa maggior informazione non c'è, anzi, c'è piuttosto confusione. Detto ciò, però è obbligatorio, quindi ce lo facciamo; è particolare che sia obbligatorio anche per dimensioni degli Enti locali piuttosto piccoli per un semplice motivo, che comporta uno sforzo piuttosto importante da parte dell'Ente locale e ripeto, con uno scopo informativo molto molto minimale - tra virgolette - però questo è un punto di vista mio personale e professionale. Detto ciò, nel mio parere che ovviamente è favorevole, ovviamente nel senso che il Bilancio consolidato è stato redatto secondo le logiche corrette, le normative in vigore, ho fatto solo alcune osservazioni più che altro finalizzate ad aumentare quello scopo informativo che però vi dicevo, mi è particolarmente dubbio. Innanzitutto, per rispetto alle normative in vigore: nel Bilancio Consolidato di San Martino non vedete il consolidamento, quindi non fa parte del famoso gruppo dell'Amministrazione pubblica, quella che è la partecipazione nell'azienda più grossa che avete e cioè IREN S.p.A. Trattasi di una società quotata, con una partecipazione che è inferiore all'1% perché è uno 0,1466 ed, essendo proprio quotata, la normativa, diciamo così, prevede la sua esclusione se non altro perché abbiamo meno del 10%, che sarebbe la soglia di consolidamento che dobbiamo osservare. Per quanto riguarda altre piccole osservazioni – ripeto - sempre con un intento maggiormente informativo, diciamo che il tipo di consolidamento che è stato effettuato nel nostro Bilancio, è quello che prevede il consolidamento delle Aziende entro il parametro con il cosiddetto “metro proporzionale” oppure in base, per tradurlo, alla proporzione e alla quota di partecipazione posseduta. Per fare un esempio banalissimo, a fronte di un patrimonio netto di un'Azienda partecipata di 100, se avessi il 10% devo rilevare un valore netto di 10, cioè proprio la proporzione della quota che abbiamo sulla base del patrimonio netto della partecipata. Altre, ripeto, piccole osservazioni sono relative più che altro alle scritture che i principi di consolidamento richiedono per l'eliminazione di quello che è il valore della partecipazione nel nostro Bilancio, quindi togliamo quello che è il valore della nostra partecipazione e al suo posto inseriamo i valori attivi e passivi dei bilanci delle Partecipate stesse. Infine, direi che c'è anche una piccola osservazione relativamente a quello che è il conto economico consolidato, che troviamo ovviamente comprensivi di quelli che sono gli ammortamenti dei cespiti del Comune, ovviamente così come li abbiamo nel conto economico normalmente redatto dal Comune stesso. In base a tutto quello che è stato riportato e al consolidamento nei metodi che abbiamo visto, il Revisore non ha esplicitato osservazioni particolari, nel senso che oltre a queste che vi ho appena citato, a titolo informativo, non ve ne sono di altre e quindi come tale il sottoscritto ha espresso un parere favorevole alla sua approvazione in sede di Consiglio comunale”

Il Sindaco: “Grazie Dott. Maiocchi. Ci sono degli interventi? Davide e Maura”

Il Consigliere Caffagni: “No, è solo Maura, io faccio il dj.”

Il Sindaco: “Prego Maura”

La Consigliera Catellani: “Per favore, rispetto all'ASP Magiera Ansaloni vedo che il risultato d'esercizio 2019 è -55.000. Chiedo se avete qua, questa sera, se riuscite a darmi i dati dal 2016 al 2019.”

La D.ssa Viani: “Qua, così adesso a memoria io no. Se qualcuno ce li ha, volentieri, però io non me li ricordo”

La Consigliera Catellani: “Nadia, chiedo un'altra cosa, non a memoria, perché magari immagino che tu i numeri a memoria non li sai, dal 2016 al 2019 sono state tutte perdite o ci sono stati anche utili e se è peggiorato oppure se è migliorato il dato?”

La D.ssa Viani: “Io ricordo la perdita del 2019, il 18 non ricordo esattamente, ci dovrei guardare; d'altra parte, però i bilanci sono pubblicati anche sul sito della “Magiera Ansaloni”, quindi poi si fa anche presto a guardare. Io ricordo forse il 2018, ma il 2019 sicuramente sì perché l'abbiamo visto. Gli anni precedenti o si guarda sul sito o guardiamo i nostri bilanci, perché è riportato. Così a memoria non lo so, però io li ricordo in utile”

La Consigliera Catellani: “Tu li ricordi in utile, giusto?”

La D.ssa Viani: “Sì”

La Consigliera Catellani: “Hai detto... non ho capito”

La D.ssa Viani: “Ricordo in utile, però torno a dire, è impossibile ricordare tutto, però io li ricordo in utile”

La Consigliera Catellani: “Non ho pretesa, ho chiesto se per caso fosse, è nella vostra memoria questo dato ed evidentemente sapevo che ciò non è, perché non potete sapere i dati numerici, però sapete lo scostamento, perché è chiaro che l'Amministrazione dovrebbe sapere se nell'ASP, nella quale siamo dentro, negli ultimi anni ci sono stati degli utili o delle perdite. Dovete saperlo, ovviamente, quindi apprezzo il fatto che mi dici: “ci sono stati degli utili e adesso c'è una perdita. Io faccio questo passaggio, perché ovviamente la perdita mi preoccupa, ma soprattutto perché sono anni - c'era ancora il Sindaco Zurlini - che io ho chiesto in sede di Unione, anche con gli altri Consiglieri, ma soprattutto da noi in Consiglio a San Martino, che nel Consiglio di Amministrazione della “Magiera Ansaloni” sedesse, almeno come uditore, un Consigliere di opposizione. Non avete mai preso in considerazione questa richiesta, mai una volta, mai. Avete sempre detto “sì sì, è giusto”, “sì sì ci pensiamo”, “sì sì lo vedremo” ma mai presa concretamente in considerazione questa circostanza. È chiaro, Nadia, che se voglio posso andarmeli a vedere - grazie dell'invito - direttamente sul sito i dati, assolutamente. Lo so anch'io che posso andarmeli a vedere, ma il confronto nasce proprio da questo difetto, che secondo me è importante. Vedremo dal 2020 la prossima Amministrazione che cosa farà rispetto a questa cosa che chiedo da tanti anni, che secondo me dovrebbe essere legittima: che in un organismo, in un Ente in cui c'entra anche l'opposizione, ma soprattutto c'entrano gli interessi della Comunità, secondo me l'opposizione dovrebbe essere presente, almeno come uditore, perché forse il fatto che siamo passati da un utile a una perdita non sarebbe una cosa così strana per cui dover chiedere spiegazione. Grazie.”

Il Vice Sindaco Borri: “Posso intervenire? Posso integrare?”

Il Sindaco: “Prego Giuseppe”

Il Vice Sindaco Borri: “A pagina 11 sulla “Magiera Ansaloni” ci sono i risultati degli ultimi esercizi: 2014: -68 e rotti, 2015: -133, 2016: 21 positivo, 2017: 28 positivo, 2018: 40 positivo, 2019: 55 negativo. Questi sono i numeri scarni degli ultimi dati poi vanno tutti analizzati e contestualizzati, perché ogni anno ha avuto le problematiche o le storie diverse. Qua io leggo e sotto c'è anche il fatturato relativo agli anni che ho elencato, almeno gli ultimi quattro”

La Consigliera Catellani: “Grazie Beppe, volevo ringraziarti per il tuo garbo e la tua gentilezza. Grazie dei dati che mi hai dato.”

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Lusetti prego."

Il Consigliere Lusetti: "Noi, fatto salvo che effettivamente, come diceva Nadia e come diceva il Dott. Maiocchi, siamo d'accordo sul fatto che siamo obbligati per legge a farlo, ma questo porta via sicuramente tempo alle persone che potrebbero lavorare in altro modo, questo d'accordo. Noi vorremmo solo ribadire la nostra contrarietà riguardo al fatto della trasformazione di Aurora e del fatto sempre, che il Comune stia cercando di uscire da Aurora, ma di tenere in considerazione sempre la consulenza che era stata chiesta a suo tempo all'Avv. Melli. Questo era quello che noi ribadiamo normalmente; poi per quanto riguarda il Bilancio insomma più o meno, è fatto in modo diverso, ma è il Bilancio, per cui noi quello che avevamo detto l'abbiamo già espresso precedentemente. Grazie"

Il Sindaco: "Non vedo altre mani alzate. Davide, hai alzato la mano? Sì, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Solo una piccola domanda che faccio per l'occasione, nel senso che si parla di consolidato, qui naturalmente anche di tutto quello che è il gruppo delle Amministrazioni di cui il Comune fa parte e sono un po' sempre le mie solite domandine, cioè domandine di cinque anni e nessuno mai, da un lato, ha saputo dare risposte sostanziali, né, per altro verso, si è mai risolto nulla. Da un lato, quindi, il discorso della presenza in ACT, avendo e partecipando ad Agenzia per la Mobilità che è l'Ente pubblico obbligatorio, mentre ACT ormai di fatto è una scatola vuota e allo stesso modo Piacenza Infrastrutture; mi spiace che il Dott. Maiocchi sia di Piacenza, però obiettivamente noi delle infrastrutture fognarie di Piacenza possiamo fare tranquillamente a meno e ancorché abbiamo deliberato - già ormai mi pare da quattro anni - la dismissione. Chiaramente mi pare di capire che siamo sempre a un punto morto, quindi volevo sapere banalmente se c'erano aggiornamenti, ben conscio del fatto che suppongo quasi già la risposta che deriva"

Il Vice Sindaco Borri: "Intervengo, Davide. Aspettavamo novità, adesso non abbiamo novità su Piacenza, perché praticamente sarà oggetto di una negoziazione. Ti ho anticipato: nelle negoziazioni tra Enti - capisco che abbiamo delle problematiche veramente per me importanti, non dico insuperabili, perché trovare un accordo... - però questa soluzione, questa uscita da Piacenza Infrastrutture, secondo me sarà problematica e andrà sicuramente oltre la mia presenza, Davide, perché sono cose lunghe, burocratiche e non so come possano uscirne da questa negoziazione. Non ne ho un'idea assolutamente, perché è una cosa che fa il Comune di Reggio per quanto riguarda gli altri Comuni, perché noi abbiamo delle cifre residuali, insignificanti, per cui sono gli Enti grossi che si confrontano per conto di tutti. È chiaro che però, ovviamente tu hai ragione, è un fatto formale, però quello che mi turba di più del Bilancio non è Piacenza Infrastrutture, lo dico mettendolo in battuta, non mi turba, anche se dobbiamo trovare una soluzione. Non so cosa dirti di più, continuerei a dirti delle banalità"

Il Sindaco: "Va bene, penso che l'argomento sia stato sufficientemente dibattuto. Andiamo alle votazioni. Vi ricordo che sul punto 3) c'è l'immediata eseguibilità, quindi chiedo il doppio voto in un unico passaggio "favorevole, favorevole" sia per l'approvazione del Bilancio che anche per l'immediata eseguibilità. Prego Segretario"

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio: favorevole, favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole, favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole, favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole, favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole, favorevole.

Federica Bellei: favorevole, favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole, favorevole.

Luca Villa: contrario, contrario.

Maura Catellani: contraria ad entrambe.

Davide Caffagni: contrario, contrario.

Fabio Lusetti: contrario ad entrambe.

7 favorevoli e 4 contrari”

4. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE ADOTTATA D'URGENZA DALLA GIUNTA COMUNALE N. 114 DEL 22 OTTOBRE 2020

Il Sindaco: “Passiamo al punto 4), introduce l'argomento il Vice Sindaco Giuseppe Borri”

Il Dott. Maiocchi: “Scusate se intervengo, Sindaco. Scusatemi, io ho una figlia da andare a recuperare con urgenza in Provincia, prima che mi denunci a Telefono azzurro. Se vi posso salutare, i miei pareri comunque li ho espressi, sono lì tutti. Grazie mille. Buon lavoro”

Il Sindaco: “Grazie Dott. Maiocchi, alla prossima. Grazie. Giuseppe prego”

Il Vice Sindaco Borri: “Come mi interessa relativamente poco Piacenza Infrastrutture, abbiamo un punto che mi interessa molto. Noi andiamo all'assunzione di questa figura “operaio necroforo”, tramite Agenzia interinale. Perché questa fretta? Noi, vedete anche dalla delibera, siamo passati dai 6 operai nel '17/'16 e siamo arrivati a 4, la situazione è insostenibile, ma è un eufemismo perché poi durante questo passaggio, abbiamo avuto il Covid, abbiamo avuto tutte le varie manifestazioni che abbiamo comunque fatto, abbiamo avuto le elezioni e tutta la gestione; praticamente noi non esternalizziamo quasi nulla. Per arrivare a un numero non dico adeguato - per me, per come la vedo io - se vogliamo fare in house tutte le cose, comprese quelle che facciamo adesso: gli sfalci, dai cimiteri alle varie manutenzioni, perché non parliamo solo anche di piccoli lavoretti: ad esempio mi viene in mente - che io ne soffro particolarmente - è un anno e mezzo che volevo sistemare quei madoni che sono vicino al vecchio Monumento ai Caduti al Cimitero - quello che è stato spostato - ci sono dei madoni, che basta spostarli; se prendo gli operai lì, in qualche giorno me lo fanno e non spendiamo niente, per dire quello sul quale sono inciampato gli ultimi giorni in visita ai Cimiteri. Altre cose che vedo, che farle fare a una ditta comportano spese e incarichi, fatte da noi... Tra l'altro - è un mio commento, tanto i miei commenti ragazzi valgono poco - mancano sei mesi e praticamente è storia, credo, ma è una mia valutazione, che abbiamo una squadra operai efficiente. Sono ragazzi che hanno anche delle capacità tecniche, sono veramente qualificati. Io spero che anche quello che verrà sarà di quella pasta lì, anche perché vengono coinvolti direttamente, abbiamo il contatto fisico giornaliero, plurigiornaliero e parimenti anche agli altri; per questo comincerò a ringraziare prima gli altri operatori che ho avuto in questi 14 anni e mezzo, credo ci sia stata una grossa disponibilità. Io vedo, qua mi allargo un momentino abbiate pazienza, in questo Comune i nostri dipendenti, collaboratori - non so come si dice adesso - praticamente non conoscono la malattia. Per stare a casa devono averlo grosso il problema, per cui anche questa disponibilità fisica di cui abbiamo sempre, come Ente, goduto, dà il senso di quello che è l'attaccamento dei nostri dipendenti, ma sto partendo da tutti. Quelli che conosco meno ovviamente sono alla Cultura, perché come sapete fra me e la Cultura c'è un po' di litigio e mi dicono essere bravi anche loro. Credo che adesso non possiamo lavorare con 4 operai, perché loro fanno le ferie, fanno i corsi di aggiornamento, hanno le disponibilità aggiuntive nel fine settimana per gli eventi; non ce la facciamo più, per cui questa è una cosa che mi sta particolarmente a cuore. Potrei fare delle altre osservazioni, ma in questo momento, c'è la necessità assoluta di implementare il numero, ma non dovremo fermarci a 5, perché per quel che ho capito io, occorre più gente, se vogliamo fare le cose in house, cioè fatte direttamente noi con il nostro occhio, con la nostra disponibilità e anche un pochino con il nostro cuore, che ci mettono perché si sentono parte del Paese. Non sono gli operai di una grossa

azienda o di un grosso Comune, che non so come funzioni là, magari esternalizzano tutto ed è tutto diverso; questo dico: dal Cimitero alla piccola vite, alla piccola problematica che va sulla Scuola dove occorre intervenire. Scusate, sono un pochino vecchio nei miei commenti, però questa è la mia formazione. C'è questa assunzione ricorrendo all'Agenzia interinale, ci sono i parametri economici, perché ne abbiamo due attivati: la signora Sara dello Sportello sociale e Giorgia Lodesani che fa da collaboratrice staff Sindaco e Giunta, sono quelli, ci sono i parametri, direi che dal mio punto di vista non ci sono problemi"

Il Sindaco: "Grazie Giuseppe, ci sono degli interventi oppure possiamo andare alla votazione? Lusetti, prego."

Il Consigliere Lusetti: "Grazie Giuseppe della spiegazione. Io volevo chiedere questo: noi abbiamo detto: "siamo in difficoltà con gli operai e assumiamo un operaio, diciamo così, a tempo determinato". Io credo che la problematica dei cimiteri a San Martino sia un po' che si è sentita, cioè non è da adesso, da quando gli operai sono rimasti a casa o sono andati in pensione, è già da un po' che c'è questo problema, ci sono anche nei cimiteri esterni e quello comunale. Io chiedo questo: "ma perché non assumere una persona in pianta stabile?" La cosa che mi ritorna - scusate, perché poi ritorniamo sempre - è questa: quando avevamo portato negli altri Consigli il fatto di affiancare ai nostri operai chi percepisse reddito di cittadinanza per aiutarci, forse ci potrebbe dare una mano a sopperire a quello che diceva Giuseppe prima, cioè 1) il problema economico, 2) la forza lavoro come diceva, perché, se uno chiama un'impresa, normalmente fa prima però spende dei soldi e Giuseppe, da buon Amministratore, effettivamente dice "io cerco di spendere il meno possibile". Cerca l'utilità maggiore e secondo me ha ragione, però dico: perché non usare anche questa strada? Perché queste persone potrebbero aiutarci anche ad avere un decoro migliore per il nostro Paese. Non dico che il nostro Paese non abbia un buon decoro, un decoro migliore, è una cosa diversa. Diciamo così, questa è anche una domanda, nell'affermazione. Grazie"

Il Vice Sindaco Borri: "Adesso per quanto riguarda le assunzioni sapete che sul cimitero - l'ho sempre detto anche quando incontravo le varie Associazioni - secondo me è bene che il Comune faccia una gestione diretta, perché a parte le malefatte che ci sono, i tagli sui cimiteri, ce ne sono tante, perché leggo quelle cronache lì, c'è maggior cuore, la maggiore sorveglianza, su quello che io definisco ancora, con un vecchio termine, il camposanto. Per quanto riguarda invece il reddito di cittadinanza, ne abbiamo parlato anche in Giunta e adesso penso - credo almeno, sempre Covid permettendo - che con Barbara Bisi e mi pare anche con Rosamaria, ci eravamo interessati per attivare questi percorsi, che non sono facilissimi per l'Ente, perché comportano qualche piccola problematica sia nel fare un progetto e anche nella gestione. Io però l'ho attivato, se vengono dei cittadini che usufruiscono del reddito lo trovo doveroso questo inserimento, opportuno, doveroso e anche molto utile; per quel che mi riguarda, convengo. Sul percorso, adesso magari qualche precisazione Rosamaria e anche il Segretario, che ne sanno un pochino più di me di questi percorsi burocratico-amministrativi su quella funzione lì, possono esprimersi un momentino, se possono"

L'Assessore D'Urzo: "Sì posso aggiungere questo, che la settimana prossima presenteremo in Giunta una bozza di accordo per attivare questo percorso che effettivamente è molto complesso. Ci stiamo lavorando a livello di Unione, in modo da semplificare al massimo il lavoro che deve essere fatto dai nostri dipendenti comunali, perché sono già troppo oberati di impegni e aggiungere altri impegni ad impegni e sono tanti quelli che riguardano l'inserimento delle persone che percepiscono il reddito di cittadinanza e del loro volontariato, perché devono timbrare il cartellino, perché comunque, se non si presentano, bisogna che qualcuno lo segnali. Dopo tre volte che vengono segnalati perdono il reddito di cittadinanza, quindi bisogna stare attenti a questi percorsi, perché comunque vanno formati rispetto all'attività che stanno facendo. Devono fare la visita dal

medico competente, devono avere tutti i presidi, cioè è una cosa abbastanza complicata, è come un operaio che va formato. C'è il discorso che variano, possono variare, possono entrare alcuni, poi dopo uscire, entrare degli altri che vanno nuovamente formati, insomma stiamo studiando il percorso e la settimana prossima presenteremo in Giunta una delibera in modo da avviarlo. Sono stati presentati, per quanto riguarda il Comune di San Martino in Rio, per il momento, due progetti: uno riguarda l'Ambiente e un altro riguarda invece la Cultura, quindi noi faremo in modo di avviare questi percorsi poi, più in là magari, si possono aggiungere le associazioni. Non è una cosa così scontata, è un percorso abbastanza complicato che comunque abbiamo intrapreso, quindi speriamo che ci siano dei Volontari, percettori di Reddito di cittadinanza che facciano del volontariato attivo e che sia proficuo per tutti, anche per loro”

Il Sindaco: “Bene direi che... Luca Villa, prego”

Il Consigliere Villa: “Volevo dire che sono contento, perché dopo quattro anni e mezzo di consiliatura, affrontiamo un Consiglio comunale nel quale si parla del personale del Comune di San Martino, perché in questi quattro anni è stato un argomento totalmente tabù, che avete gestito in totale autonomia come Giunta, fatto salvo una telefonata, do atto, che mi fece Paolo e penso fece anche a Fabio come Capigruppo, sulla gestione di un caso, in particolare, risalente a qualche anno fa. Per il resto sul tema del Personale noi non siamo mai stati coinvolti, non abbiamo mai potuto dire nulla. È chiaro che non vediamo nulla di ostativo all'ipotesi di un'assunzione a tempo determinato, se si tratta di fare una necessità che Giuseppe ha evidenziato in modo così accalorato. È chiaro però che le esigenze sono state frutto, questo sì, di limiti alle nuove assunzioni, che sono arrivate a livello governativo, ma sono state anche frutto di scelte che la vostra Amministrazione ha fatto e quindi la situazione del personale del Comune di San Martino è così anche perché voi avete fatto delle scelte indirizzate in un certo modo, ovviamente da parte vostra giusto, da parte nostra qualche volta in maniera opinabile. Non è vero quindi che è solo per i vincoli esterni, che si sono verificate delle difficoltà. Detto questo il nostro voto è di astensione perché, ripeto, non neghiamo le necessità che Beppe ha detto, ma non possiamo condividere la gestione del Personale che questa Amministrazione ha fatto in questi anni.”

Il Sindaco: “Luca volevo solo dirti che noi l'avevamo già inserita nel piano assunzionale la figura di un operaio, ma è da quando è iniziata l'emergenza Covid che i Centri per l'Impiego hanno le porte chiuse, non c'è stato permesso, tant'è vero che noi nel piano assunzionale, se voi lo guardate, l'operaio è una di quelle figure che prenderemo a tempo indeterminato. In questo momento, usiamo l'Agenzia interinale, perché con il Centro per l'Impiego non c'è verso di fare delle assunzioni, tant'è vero che adesso poi i concorsi sono bloccati, ancora peggio. Non sono d'accordo che noi abbiamo bloccato i piani assunzionali, perché io ho sempre cercato, insieme alla Giunta, di colmare tutti i posti che si liberavano o perché andavano in pensione, non sono d'accordo sulla tua affermazione”

Il Consigliere Villa: “No, frena. Vorrei sapere in quale punto del mio intervento ho detto che avete bloccato il piano delle assunzioni. Non ho mai detto una cosa del genere. Ho detto che voi avete fatto delle scelte precise relative alla gestione del personale, non ho mai detto che avete bloccato e non ho contestato il fatto che facciate un'assunzione a tempo determinato, non l'ho mai detto nel mio ragionamento. Ho detto che voi avete fatto, nell'arco di questi anni, delle scelte autonome, relative alla gestione del personale che noi non condividiamo. Detto questo, ribadisco, perché l'ho detto anche prima, non neghiamo le necessità, non le neghiamo e non ho mai detto che avete bloccato il piano delle assunzioni, questo l'hai detto tu mettendolo in bocca a me, ma io non l'ho detto. Ho detto che noi non condividiamo le scelte che avete portato avanti in materia di Personale, non credo sia la sede questa per entrare nel dettaglio, ma questo è quello che ho detto”

Il Sindaco: “Mi dirai in separata sede le scelte che non hai condiviso. Niente, io direi di andare avanti, se ci sono degli altri interventi ben volentieri altrimenti andiamo alla votazione. Direi che non c'è l'immediata eseguibilità, è una votazione semplice. Do la parola al Segretario”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio: favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole.

Rosamaria D'Urzo: favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole.

Federica Bellei: favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole.

Luca Villa: astenuto.

Maura Catellani: astenuta.

Davide Caffagni: astenuto.

Fabio Lusetti: astenuto.

7 favorevoli, 4 astenuti”

5. SETTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020-2022

Il Sindaco: “Procediamo con il punto 5). Diamo la parola nuovamente per l'introduzione al Vicesindaco Giuseppe Borri, prego”

Il Vice Sindaco Borri: “Queste sono le solite variazioni che abbiamo nel corso dell'anno. Nonostante facciamo il Bilancio non nell'immediato, si rendono necessarie delle variazioni. Quest'anno poi, con l'interferenza della pandemia, sono state fatte, ribaltate e considerate varie strade, che hanno portato però alla variazione delle poste che erano state fatte in sede di bilancio. Basta immaginare, vi ricordate, se era opportuno aprire le scuole e in che modo; se riaprire il nido a Gazzata, tutte quelle sono state le problematiche che si sono ribaltate sul nostro Conto economico in modo anche decisivo. Ci sono stati degli interventi da parte dello Stato, per ristorare parzialmente queste necessità, le maggiori spese; poi la cosa maggiore che ancora dobbiamo sviscerare, considerare, io direi... “aggredire” mi piacerebbe, sono i fondi del “fondone”, quello che noi chiamiamo “fondo funzionale”, che nella sostanza - per quello che leggiamo noi - sono stati dati tanti soldi, 400, 300 a seconda della cifra, però sono tutti incanalati, almeno per quello che leggiamo al momento. Qui ci saranno delle indicazioni, dovranno spiegarci cosa ne facciamo di questi soldi, perché non possiamo perderli, è tutto incentrato sul minore incasso che avranno i Comuni. Bene, parliamo della nostra realtà: i minori incassi che abbiamo noi, sostanzialmente - poi dopo non mi dilungo perché lascio parlare chi ne capisce di più, tipo Nadia - sono la Addizionale e l'IMU che sono Entrate che vengono man mano, non sono statiche, non è che al momento le vediamo. Noi abbiamo un andamento dell'IMU che solo quando sarà il prossimo anno capiremo, avremo dei parametri per confrontare com'è andata rispetto all'anno precedente. È chiaro, vanno confrontate in modo adeguato, non so se un'azienda ha chiuso, ha fallito, cambia attività o ha delocalizzato. Lo stesso per l'Addizionale, sono cose che vengono, entrano man mano e in continuità, per non parlare, anche se siamo tenuti un po' più puntualmente, sulla TARI. Questi, sono i problemi macro, poi ci sono le varie voci che se volete verificare, chiedere, Nadia si ricorda meglio di me. Anche se ha avuto dei problemi ha continuato a lavorare, ma non si dice, ha avuto dei problemi a casa per cui è stata in permesso, in congedo, però lei conosce, sa dirvi, ha seguito comunque tutte le vicende, le peripezie, che si sono create da marzo, aprile e a seguire insomma”

Il Consigliere Caffagni: “Scusate. Nadia tu devi fare un intervento o andiamo noi con le domande? Non ho capito”

La D.ssa Viani: “Io non ho neanche tantissimo da dire, quello che però posso dire è che in effetti questa situazione è abbastanza complicata, per quello che riguarda questo cosiddetto “fondone”, che poi si chiama “Fondo per le funzioni fondamentali”, ma non è probabilmente destinato solo a sostenere solo le funzioni fondamentali, così come vengono definite, ma a tutta l’attività del Comune. In ogni caso è uscito proprio ieri il modello per la certificazione che andrà fatta entro il 30 aprile 2021, perché noi abbiamo ricevuto proprio da un punto di vista “cash”, proprio li abbiamo ricevuti, 402.000 euro. Tutti gli Enti hanno ricevuto cifre importanti però è stato chiarito, detto molto chiaramente, che questi fondi non sono nostri, sono nostri nella misura in cui ci serviranno e potremo dimostrare che sono serviti allo scopo per il quale sono stati dati; cosa, a dire il vero, abbastanza complicata perché anche il modello di certificazione, che pure è uscito ieri, non ha chiarito tutti i dubbi, anzi, forse ha aperto anche delle altre questioni. Adesso lo studieranno tutti, lo studierò anch’io e ci confronteremo. Il vero problema è che all’inizio, non è chiarissimo se fossero da usare per finanziare, oltre alle minori entrate, anche le maggiori spese - sembrerebbe di sì - perché in effetti se pensiamo a tutta la dinamica, non so, della riapertura delle scuole, c’è una quantità enorme di spese che si sono sostenute a causa del Covid, quindi avrebbe assolutamente senso poterlo utilizzare per quello e c’è abbastanza incertezza su tutto, tant’è che in via eccezionale si potranno fare variazioni di bilancio, relative a questo fondo, fino al 31 dicembre, cosa che non è mai successa, perché come sapete le variazioni di bilancio si chiudono il 30 novembre. È pur vero che per quantificare la minor entrata, ad esempio di IMU, il 31 dicembre non basta, perché gli incassi che vengono fatti in dicembre ci vengono accreditati in gennaio, quindi è tutto abbastanza complicato, è una partita comunque che cercheremo di capire e di gestire. Per quanto riguarda il resto della variazione - che è abbastanza complessa, perché avete visto muovere tante voci - io ho cercato, proprio per quello, di fare una relazione che le spiegasse se non tutte, quasi tutte, proprio perché quest’anno è un momento così vorticoso, così complicato che a distanza di tempo si rischia di non ricordare tutto quello che è stato necessario muovere. Se avete delle domande particolari, magari è meglio, perché io non avrei... o vi racconto tutta la variazione oppure vi rileggo la relazione, comunque ripercorro un po’ tutti i passaggi e la diamo per letta, visto che l’abbiamo tutti, quindi se volete chiedete voi”

Il Sindaco: “Si è iscritto Davide Caffagni e poi a seguire Fabio Lusetti, prego Davide.”

Il Consigliere Caffagni: “Io faccio una domanda sul Fondo e ho due o tre domande sulle variazioni, quindi magari faccio subito quella del Fondo poi dopo do la parola a Fabio. Poi magari faccio quella sulle variazioni. Chiedo questo: dunque, già in sede del Bilancio scorso, con le variazioni si era già parlato di quelle che sono le somme che il Comune di San Martino scala dal Fondo per le funzioni fondamentali, quindi noi abbiamo questi 341.931 euro accantonati per questo Fondo. Io però leggo, e l’avevate detto anche la volta scorsa, che fundamentalmente avete scalato il tema delle utenze TARI, mi pare di aver capito e altre spese, 15.000 euro della riapertura de “La Gazza Ladra”, spese originate dal tempo pieno. Io chiedo, visto che sono spese per le minori entrate, se a livello di calcolo, non si sia potuto scomputare, usare questo Fondo, ad esempio per compensare le minori entrate dovute ai cambi di occupazione del suolo pubblico, visto che c’era la gratuità, se non si potevano usare, ad esempio, sulla base anche del dato storico, come si può dire per compensare magari minori entrate dovute a eventi - banalmente le fiere - oppure alle concessioni per i mercati, oppure ancora ad esempio eventualmente laddove ci siano dei proventi ripetitivi. Adesso le rette delle scuole è un giroconto, quindi quello magari no, le rette della mensa intendevo, però se avete considerato il calo dell’occupazione del suolo pubblico, le concessioni mercatali, le fiere saltate, cioè tutte quelle voci che comunque, immagino, abbiano un’entrata nel Bilancio comunale e che sono dimostrabili anche mediante uno storico”

La D.ssa Viani: “Per quanto riguarda l’occupazione del suolo pubblico, sono state date delle entrate dallo Stato, dei fondi specifici per restituire a chi aveva pagato il canone di occupazione per tutto l’anno. Quello che tu dici non è escluso dall’impostazione che facciamo noi, perché poi le

strade di contabilizzare questo fondo possono essere due, proprio per la mancanza di chiarezza che c'è: o vai a decurtare delle entrate a caso, sulla base di ragionamenti, per esempio abbasso l'IMU e quindi uso il Fondo per compensare queste minori entrate che prevedo adesso, e obiettivamente non è facile; oppure si fa un accantonamento del fondo della spesa. Tutto quello che entra in meno e che si può coprire con il Fondo, nel Fondo trova copertura, perché il Fondo non viene impegnato, l'Entrata non c'è e a questo punto si pareggiano, però si tratta proprio lì di capire che cosa si può imputare al fondo, perché ad esempio le fiere, non mi pare da una lettura veloce dei chiarimenti e anche di un webinar che è stato fatto ieri, che le fiere si possano imputare a questo Fondo, però magari minori entrate, per quanto riguarda la cosa, probabilmente si potrà. Solo che è proprio questo clima di incertezza generale che fa sì che al momento non è chiaro quello che si potrà fare. Si spera nei prossimi giorni di potere, grazie a queste nuove disposizioni che sono uscite e le interpretazioni che stanno cercando di dare anche tramite dei corsi, di capire come fare, perché è proprio questo il vero problema, che non è facile capire come utilizzarlo”

Il Consigliere Caffagni: “No, certo”

Il Sindaco: “C'è un'integrazione del Segretario, Davide. Prego Mauro”

Il Segretario comunale: “Scusate, innanzitutto faccio presente che si è connesso Alberto Marastoni. In secondo luogo qui faccio leva sulla mia memoria: nel DL 34/2020 dovrebbe essere previsto un fondo specifico per il canone di occupazione di suolo pubblico, quindi non va imputato, sia per quanto riguarda le concessioni mercatali a cui faceva riferimento prima Davide Caffagni, non va imputato sul Fondo, ma su questo Fondo specifico che avrà una rendicontazione particolare. Per quanto riguarda invece le rette dei nidi, la Legge impone di fare un calcolo tra quelle che sono state le minori entrate da rette e le minori spese sostenute dal Comune per la gestione di quei servizi, quindi si dovrà fare un calcolo che non è semplicissimo, per vedere se le rette sono entrate in misura minore rispetto ai costi che sono stati sostenuti. Spero di aver dato quanto meno qualche indicazione al Consigliere Caffagni”

Il Consigliere Caffagni: “Chiaramente al momento, purtroppo, di certezze ce ne sono poche e lo capisco. Era perché visto che nella relazione si parlava solo al momento di questo computo, di questa cifra abbastanza piccola rispetto all'intero ammontare del fondo, ci siamo chiesti se, e non trovando né nella relazione, né in quello che magari avete detto prima anche banalmente, l'intenzione di andare a capire se si riescono a scontare queste minori entrate, che attenzione non sono maggiori spese, quelle che ha elencato lui prima, sono minori entrate, anche in questo Fondo. Ad ogni modo prendo atto quindi che l'intenzione c'è e ve ne rendo merito. Sulle variazioni di bilancio invece volevo chiedere questo: innanzitutto, andando un po' in ordine, solo due o tre cosine, allora, pagina... adesso qua è difficile, la pagina 1 delle variazioni al bilancio, però ci sono tante pagine 1, quindi faccio poi fatica a capire... scusate, pagina 1, quella centrale, non la prima prima, pagina 1 del secondo numero”

Il Consigliere Lusetti: “ dell'allegato A) parte Corrente”

Il Consigliere Caffagni: “No, scusate, della parte capitale, intendevo pagina 1 di parte capitale: ci sono queste cessioni di terreni edificabili, anche solo in entrata e c'è una variazione in meno di 68.000 euro, poi c'è una cessione di terreni NAC, che non so cosa significhi, che ha una variazione in più di 30.000 euro, quindi da 30 va a 60, quindi volevo capire se abbiamo venduto dei terreni o se, dovendone vendere, non ne vendiamo più. Seconda domanda, così accorpamo: volevo capire questa progettazione del ponte di via Forche, che ponte è, posto che ho visto che c'è anche la progettazione della rotatoria all'intersezione di viale Matteotti, rinominata “Ponte nuovo”, volevo capire che ponte è quello che andiamo a progettare.”

La D.ssa Viani: "Ti rispondo per la prima parte. In effetti è un po' contorto, perché c'è questo +68 - 30, no il contrario, in entrata -68 +30 e in uscita invece c'è solo il -38: questo perché quando noi andiamo a fare il bilancio di previsione, dividiamo, in realtà poi l'unica variazione è il -38 ed è l'opera "Efficientamento energetico - Scuole medie Palestra" che, anziché essere finanziato per 98.000 euro di alienazioni, viene finanziata con 60.000 che corrispondono a un lotto di terreno che è stato ceduto. Che cosa succede però: che quando noi facciamo il bilancio di previsione, prevediamo un piccolo importo, in questo caso erano 30.000 euro, giusto per stabilire una cifra, che riteniamo siano, non so, quei piccoli pezzettini di terreno adiacenti magari a un giardino che vengono venduti per piccoli importi, mentre in realtà le vendite grosse le prevediamo in un capitolo di importo più alto e generalmente le vendite più grosse sono di terreni edificabili e hanno l'IVA - per cui sono due capitoli - uno ha l'IVA e l'altro no; quello per i privati, quello piccolino diciamo da 30.000 euro, non ha IVA mentre l'altro ce l'ha. In questo caso, avendo venduto il terreno a dei privati che non hanno pagato l'IVA, l'abbiamo incassato al posto giusto, quindi per adeguare i due capitoli abbiamo fatto una variazione in più e in meno, però la sostanza è un -38, se vedi -68 +30."

Il Consigliere Caffagni: "Ho capito, ho visto il valore e immagino che non sia un terreno edificabile."

La D.ssa Viani: "È un terreno che è stato venduto in gennaio, adesso non ricordo esattamente, perché non ho seguito direttamente io, ho visto solo l'importo, era un terreno che comunque è stato rogitato a delle persone fisiche."

Il Sindaco: "Davide, faccio un'integrazione per il ponte, è il ponte di Casa Fontanesi su via Forche, che attualmente non è agibile quindi bisogna ricostruirlo"

Il Consigliere Caffagni: "Va bene, Paolo."

Il Vice Sindaco Borri: "Per quanto riguarda il ponte, che adesso è inagibile ed è al servizio della Casa Fontanesi e della Casa Alberti, noi non abbiamo la necessità assoluta adesso per l'utilizzo. Alberti non so come faccia, probabilmente entra da est per quelle carraie che ci sono, anche perché non abita lì. Dovremo però mettere a posto questo ponte qua e, siccome lo Stato assegna dei contributi per le progettazioni, abbiamo attinto questi 25.000 euro: in parte va sul ponte di via Forche e in parte, per quello che noi al momento da un po' di tempo crediamo che sia opportuno fare, è una rotatoria sul ponte di viale Matteotti - chiamato "Ponte nuovo" - quello che transita sul Tresinaro per andare a Reggio, perché almeno, per quello che ho evidenziato io, dopo che è stata aperta la Provinciale da Reggio a Correggio, il traffico numeroso si è spostato là. La gente quando viene da Prato arriva in centro e in quella curva lì, chiamiamola curva dove ci sono Santini, Barbacini, va a delle velocità improbabili e altrettanto all'uscita da viale Matteotti andando verso Reggio c'è uno stop, c'è visibilità, non è successo niente ancora, però io comincio a vederlo a rischio, proprio perché la gente lì transita adesso in modo molto veloce, per cui secondo noi..."

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, se tu lo cominci a vedere adesso, ne prendo atto. Io che abito a ovest del Tresinaro ti assicuro che è già da un po' che lo vedo rischioso, però va be'..."

Il Vice Sindaco Borri: "Però Davide si va a prelezioni. Gli incidenti a San Martino come sai, sarà anche la fortuna, ma anche il merito. Non abbiamo più semafori, abbiamo fatto un sacco di rotatorie, belle o brutte, io credo che quella sia, come necessità, l'ultima rotatoria. Siccome va su una tipologia di territorio disassata, perché lì il Ponte nuovo è molto più alto del terreno che va verso ovest dove si svilupperà la rotonda - dove c'era l'ex stabilimento Cormo e adesso c'è Bonaretti, quella ditta di ricami - per cui anche lì comporta qualche spesa in più. Non è una rotondina banale da 60 o 70 mila euro, conteggio così spannometrico, andiamo oltre i 150, ma ancora non ci abbiamo messo le mani, perché bisogna avere i soldi. Le cose non si fanno tutte in una volta, tu vedi che i cantieri a San Martino, adesso mi faccio un po' di "auto-incensazione"..."

Il Consigliere Caffagni: "...la replica è scontata"

[voci sovrapposte del Consigliere Caffagni e del Vice Sindaco Borri, per cui il breve dialogo è inudibile n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: "...Siccome mi hai parlato d'urgenza, secondo me, ti assicuro perché è utilizzato anche da mia moglie, prima la gente lì, siccome c'era più traffico, andava un po' più adagio; adesso è visto come territorio libero, per cui io credo che quella sia un'opera da mettere in campo, a meno che non si sconvolga la viabilità. Fare tutto subito mi piacerebbe tanto, di rotonde e di ponti ne abbiamo fatti però, per dire quello che c'era lì sulla rotonda del Mulino, tutte le rotonde sono state fatte, ne abbiamo fatte tantissime di rotonde. Io sono entrato quindici anni fa che non c'era una rotatoria, ce n'era una fatta con dei pezzi di plastica, quelli che si chiamano jersey, lì da Miss Deanna, c'era una rotonda di jersey, disegnata nell'intenzione, tutte le altre le abbiamo fatte. E' vero quindici anni sono tanti, ma fare le rotonde costano, in convenzione o pagate direttamente..., per cui abbiamo tolto tutti i semafori, è chiaro che... poi ce ne saranno anche un'altra o due che comincio a vedere, ma sono diventate di minor necessità per quelle che sono le mie sensibilità, anche se vivo parecchio sul territorio, dove vuoi che vada a ottant'anni? vivo qua. Quella lì però, secondo me, prima o poi è da fare, per cui quelli che sono i fondi che ci danno per le progettazioni, noi cerchiamo di attingere e mandare avanti queste richieste e mi sembra che l'Ufficio Tecnico abbia opportunamente inserito questa progettazione"

Il Consigliere Caffagni: "Infatti Giuseppe guarda, sulla progettazione di quella rotonda io non ti ho fatto neanche nessuna domanda, nessuna obiezione, perché capisco anch'io che sia irrilevante, comunque sui lavori che non si possono fare tutti e subito ne riparleremo magari la prossima primavera, quando magari scenderanno in campo le famose ruspe, poi vedremo. Sai che la replica in questo argomento è sempre scontata."

Il Vice Sindaco Borri: "Non voglio... Se ti metti..."

Il Consigliere Caffagni: "Ridi anche te"

Il Vice Sindaco Borri: "...io però sono soddisfatto, perché quando giro, adesso, vedere che è andato in porto il progetto del Beach volley, è andato in porto il nuovo campo da tennis sintetico..."

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, occhio a quello che dici, perché poi arriva un'altra replica"

Il Vice Sindaco Borri: "Non ho paura delle repliche. Sono forte e anche rasserenato dalla tribuna, quando vedo che vanno avanti il raddoppio delle fogne, giro, giro, ormai è un invito a girare, perché è tutto un'opera pubblica, poi ci scontreremo."

Il Sindaco: "Davide, fermiamo le ruspe e diamo la parola a Lusetti, se no stiamo qua..."

Il Consigliere Caffagni: "Non commento neanche, perché è incommentabile da sé"

Il Consigliere Lusetti: "Io avevo qualche domanda: al di là del fatto che già l'obiezione che ha fatto Davide dei 340.000 euro che vedo che abbiamo in accantonamento, poi abbiamo avuto altri fondi effettivamente dalla Regione che abbiamo lì, noi pensavamo si potessero usare anche per vedere di aiutare anche chi ha le rette scolastiche, chi ha avuto dei problemi di lavoro, queste cose. Al di là di questo - Davide mi ha già preceduto - io chiedevo alcune cose, Nadia, che mi sono venute così, le ho viste e ho bisogno di capire. Io vedo che per le scuole abbiamo avuto, ad esempio all'inizio qua a pagina 4, delle variazioni di bilancio, vedo che i servizi della scuola per i pasti della

scuola materna, vedo che c'è un passaggio che passa da 21 a 28 poi c'è un passaggio che da 28 passa a 35 mila euro – scusate - così anche vedo che è successo nelle prestazioni dei servizi delle scuole elementari, che passa dagli 89 c'è un'aggiunta di 14.500 euro. Vorrei capire come mai, perché mi pare anche che le scuole non abbiano fatto tutto il suo corso l'anno scorso, cioè in parte i ragazzi sono rimasti a casa, per cui avevano la didattica a distanza, questa era una domanda. Chiedevo poi un'altra cosa: qua veramente non ho capito tra la delibera - mi sono sforzato ma non ho capito - per quanto riguarda i fondi alla San Martino Sport, qua vedo 8.400 che vengono tolti, volevo capire un attimo come funziona anche questo giro, per il fatto della fidejussione con la San Martino Sport. Veramente non ho capito, non vedo a bilancio e non riesco a capire com'era la cosa. Un'altra obiezione, questa Paolo è rivolta a te. E' sempre quella del canile, perché, qua, tutti gli anni cresce in continuazione e non ho ancora capito bene se abbiamo trovato quel famoso accordo che hai detto che dovevate firmare, ma ancora non l'ho visto per cui non lo so, però vedo che crescono i costi. Ho visto poi che avete tolto 5.000 euro pensando di spendere 15.000 euro per lo sgombero della neve, c'è una previsione di spesa della luce, abbiamo speso della luce, mi risulta che abbiamo cambiato già diversi corpi illuminanti però abbiamo speso 22.000 euro in più, anche qua erano alcune delucidazioni, Nadia, che ti chiedevo. La stessa cosa vedo, la prestazione dei servizi per l'asilo nido "Peter Pan, vedo che anche qua l'asilo nido è stato sospeso e abbiamo speso di più di gas, però mi risulta che a suo tempo il gasolio, cioè le varie energie, erano in parte calate e vedo che abbiamo speso di più. Queste sono le domande perché ho trovato delle incongruenze, secondo me, in base al periodo. Grazie, molto gentile"

La D.ssa Viani: "Inizio con i pasti della Scuola elementare. Già nella variazione di luglio era stata fatta una modifica ai capitoli e Barbara aveva adeguato gli stanziamenti a quella che era stata la realtà che si era verificata nel primo semestre dell'anno con lo scorso anno scolastico, quindi queste variazioni prevalentemente riguardano quello che accade da settembre a dicembre. Molti costi sono in aumento, ad esempio quello per il pasto del tempo pieno, perché ci sono delle norme diverse, quindi mi dicevano che è tutto molto più costoso, perché ci sono – credo - i piatti monouso, c'è più personale. Ci sono delle regole tutte diverse date dal Coronavirus e questo per quanto riguarda la scuola elementare, è tutta una modalità diversa di gestire, se ci pensi puoi immaginare con delle regole igieniche più stringenti e questo purtroppo costa. Per quanto riguarda gli stanziamenti della scuola materna, io mi ricordo che si era previsto che l'"Aurelia d'Este" non avrebbe riaperto a settembre o avrebbe avuto pochi bambini se poi iniziavano i lavori, però non essendo iniziati, evidentemente i bambini continuano a frequentare la scuola e quindi c'è la spesa per i pasti, perché la sezione continua a essere attiva. Mi hai chiesto per la San Martino Sport: la San Martino Sport è un giro molto semplice in realtà, però sembra complicato in effetti. Noi abbiamo la fidejussione per la San Martino Sport e quindi dall'anno prossimo la scrittura che io ho tolto dovrà essere messa, perché le rate del mutuo scadranno e quindi il Comune dovrà essere pronto a subentrare nel pagamento se la San Martino Sport non pagherà - salvo poi il diritto a recuperare al credito - quindi quanto pagato al posto della San Martino Sport, però il mutuo è stato contratto in luglio, quindi la prima rata scadrà in gennaio. Così per chiarezza, visto che abbiamo adeguato le voci, abbiamo tolto questo stanziamento che quest'anno non serve, in entrata e in uscita. Questa è proprio semplicemente una pulizia dei capitoli, non sarebbe cambiato niente neanche a non rilevare questa cosa, per cui i capitoli si esaurivano da soli non venendo né impegnati né accertati, però comunque così, abbiamo reso più coerente la situazione, più aderente alla realtà. Per quanto riguarda gli aggiustamenti del gas e dell'energia elettrica non è mai facile prenderci, perché tutti gli anni noi facciamo degli stanziamenti e poi, a seconda dei conguagli e di come vanno, sfruttiamo i soldi che ci sono rimasti anche alla fine dell'anno, non è che esattamente andiamo a chiudere l'anno e quindi se avanzano delle risorse le mandiamo ad avanzo. Ci sono delle volte in cui ci sono dei soldi in abbondanza e delle volte in cui scarseggiano e quindi li dobbiamo adeguare e questo è uno di questi casi. Anzi direi che è normale che tutti gli anni ci troviamo ad adeguare i capitoli"

Il Sindaco: "Va bene Nadia, se ci sono degli altri interventi se no passiamo alla votazione. Mi sembra di capire che possiamo dare la voce al Segretario. Vi ricordo che c'è l'immediata eseguibilità e quindi dobbiamo esprimerci due volte nella stessa votazione. Prego Segretario."

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio: favorevole, favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole, favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole, favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole, favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole, favorevole.

Federica Bellei: favorevole, favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole, favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole, favorevole.

Luca Villa: contrario, contrario.

Maura Catellani: contraria, contraria.

Davide Caffagni: contrario, contrario.

Fabio Lusetti: contrario, contrario.

8 favorevoli, 4 contrari.

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, scusami, rilevo giusto così per tuziorismo, che Rosamaria avrebbe detto solo un favorevole, quindi..."

L'Assessore D'Urzo: "Sì, scusatemi, perché era andata via la connessione: favorevole, favorevole"

Il Sindaco: "Grazie Davide, grazie Rosa"

6. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITÀ A SEGUITO DELL'ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. 118/2011

Il Sindaco: "Ripartiamo con il punto 6) Do la parola al Vicesindaco Giuseppe Borri per introdurre l'argomento"

Il Vice Sindaco Borri: "Questo nuovo Regolamento di Contabilità, ne parliamo da un po' di tempo vero Nadia, è doveroso farlo. Siamo arrivati un pochino lunghi, ci aveva consigliato anche caldamente il Revisore chiedendo di farlo, l'abbiamo accontentato prima che andasse via - che ormai scade - per cui era opportuno farlo. Potevamo farlo un po' prima, ma non abbiamo proprio avuto il tempo materiale. Magari ne parlavamo l'anno scorso, poi siamo andati in bufera, altre cose non so dirvi. Se Nadia vuole parlare di questo nuovo Regolamento, io non so come possa incidere sulla nostra vita. Se tu Nadia vuoi dare qualche spiegazione sull'opportunità o sul maggiore o minore impatto di questo Regolamento sul tuo lavoro, esprimiti."

La D.ssa Viani: "Quello che posso dire è che effettivamente andava adeguato, questo Regolamento, essendo cambiata la normativa, bisognava per forza farlo, prima o poi. Su questo Regolamento abbiamo lavorato insieme io e le colleghe di altri due Comuni che sono poi Rio Saliceto e Campagnola. Loro l'hanno approvato penso in estate o in primavera. Ci abbiamo lavorato diverse volte. Come sempre si fa in questi casi, si prende un regolamento base, dal momento che esistono e poi si legge; si cerca di adattarlo alla propria realtà, però in realtà molte cose sono anche fisse, fissate dalla Legge, quindi il regolamento poi richiama la normativa vigente, che è il Decreto 267 come integrato e modificato dal 118 che ha introdotto, ahinoi, la contabilità armonizzata. In ultima lettura, l'abbiamo guardato con il Dott. Maiocchi, per vedere il rispetto dei

tempi, anche per i pareri del Revisore, per la presentazione dei documenti fondamentali del Consiglio, un po' per queste cose. Non avrei niente di particolare da dire, perché in realtà, la Legge stessa ci consentiva di operare anche senza di lui, tant'è che lo abbiamo sempre fatto, però era giusto e doveroso farlo e ce l'abbiamo fatta adesso, perché sicuramente anche questa è una cosa complessa che richiede tempo e sicuramente, permettetemi la battuta, è più utile questo di un bilancio consolidato. Sicuramente il tempo che c'è da dedicare forse è superiore quello del bilancio consolidato che questo, quindi non sempre l'utilità delle cose ci permette di dedicare il tempo anche che meriterebbero, perché questo non avendo scadenza ha finito per essere sempre messo in secondo piano. Anch'io però posso dire che sono molto contenta e soddisfatta di averlo approvato durante ancora il mandato del Dott. Maiocchi, anche se arriviamo un po' lunghi, perché lui giustamente ce lo aveva caldeggiato, quindi siamo arrivati a stasera”

Il Sindaco: “Grazie Nadia. Se ci sono degli interventi alzate la mano. Vedo Maura, prego.”

La Consigliera Catellani: “Io ho letto il Regolamento, al di là del fatto che sarebbe stato magari interessante capire quelli che sono i punti di divergenza rispetto al Regolamento precedente, il raffronto potevamo farlo anche noi, ma chiaramente sarebbe stato più semplice. Mi sono soffermata su quelle che sono le responsabilità soprattutto dei Responsabili di settore, perché lo Statuto, agli articoli 42 e 46, parla tantissimo della responsabilità dei Responsabili di settore, comunque dei dipendenti. L'articolo 46 del nostro Statuto prevede che per loro sussista una copertura assicurativa collettiva in realtà, che copre però fino a quella che è la responsabilità lieve, laddove loro, in espletamento delle loro funzioni, commettessero chiaramente degli errori che potessero declinare in colpa grave oppure in dolo. Visto però che questo Regolamento aumenta queste responsabilità e parlo anche per Nadia, perché lei è una delle nostre Responsabili, mi chiedevo se ovviamente tutti questi dipendenti che hanno soprattutto questo tipo di mansioni, con queste qualifiche, che comportano il loro grado di responsabilità, siano rese edotte dei contenuti di questi Regolamenti e si chieda loro, eventualmente si consigli loro, di fare anche coperture assicurative personali ulteriori a quella collettiva, che invece garantisce il datore di lavoro, che in questo caso è il Comune. Grazie”

La D.ssa Viani: “Posso rispondere? La copertura assicurativa per la colpa grave la facciamo già autonomamente da anni, direi tutti, però in ogni caso magari qualcuno non la vuole fare, ma la possibilità ce l'abbiamo tutti, perché è una polizza che comunque è collegata a quella del Comune e quindi tutti ne siamo informati.”

La Consigliera Catellani: “Nello Statuto non si parla di questa copertura, si parla all'articolo 46-ter semplicemente di “copertura di assicurazione collettiva” e quindi non c'è. Io non ho trovato un accenno a una copertura ulteriore per quelli che sono i dipendenti, quindi ero preoccupata in questo senso, mi sono detta: “tutti chiaramente i dipendenti, anche i Responsabili di settore, saranno resi edotti di questi cambiamenti chiaramente a loro detrimento e laddove non lo fossero, ovviamente, dicevo, facciamoci portavoce nel segnalarglielo, perché la copertura secondo me è indispensabile”. Possono succedere tante cose, adesso le responsabilità nella PA sono tantissime, ad esempio anche nei bandi, se si sbaglia qualcosa in un bando, la responsabilità è immediatamente e chiaramente nei confronti del dipendente, del Responsabile di settore; però se mi dici che è una cosa che fate regolarmente, e chiaramente da Statuto non emerge e non ne abbiamo mai parlato in precedenza, io prendo atto e chiaramente sono contenta, perché vuol dire che vi siete già mossi a vostra tutela.”

Il Consigliere Caffagni: “Paolo, posso intervenire? Volevo chiedere se nell'ambito di questo regolamento andiamo in qualche modo a intervenire su tutte quelle che magari potevano essere delle problematiche o delle criticità che si erano riscontrate fino adesso a seguito soprattutto, immagino, della Contabilità armonizzata. La risposta immagino sia di sì. Seconda domanda invece è se i vari Responsabili di settore hanno contribuito in questo regolamento, in modo che sia

armonizzato, per usare un termine consono a questa materia, dicevo armonizzato anche a quelle che magari, potevano essere delle loro obiezioni, delle loro metodologie o delle prassi che si sono sviluppate nell'Amministrazione"

La D.ssa Viani: "In prima fase questo regolamento, come stesura, viene fatto dai Responsabili dei Servizi Finanziari e, bene o male, abbiamo guardato i modelli base di Regolamenti che c'erano e abbiamo confrontato le dinamiche che succedono in questi tre Enti, che ho detto prima, che hanno delle situazioni più o meno analoghe. Qualcuno di noi poi ha messo delle particolarità, questo non toglie che lo potremo modificare, lo potremo rendere più adatto se qualcuno dei miei, dico a questo punto, colleghi del nostro Ente lo riterrà opportuno. In questo momento però era importante intanto mettere un punto fermo, anche perché bene o male qui ci si attiene a quella che è la nostra prassi, che poi è dettata dalle norme del Decreto 118; quindi se ci sarà qualcosa ben volentieri, però modificare qualcosa di esistente è molto semplice. Tenere qualcosa in continuo divenire, - soprattutto in un periodo di Covid, in cui veramente i nostri impegni e le nostre difficoltà sono tante: anche il lavoro a distanza, anche tutte le problematiche che potete immaginare, ogni settore ha le sue, ma sono tante - quindi era giusto partire, poi se ci sarà qualcosa avremo sicuramente il tempo per migliorarlo"

Il Sindaco: "Ho visto Fabio Lusetti, prego Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Ho guardato un attimo, mi fa piacere che siamo arrivati anche noi, perché è in vigore da nove anni, per cui siamo arrivati, ci abbiamo messo un po' di tempo, ma siamo arrivati. Quello che vi volevo dire è questo: visto quello che è un regolamento, come tutti gli altri documenti, diciamo abbastanza pesante, per cui va studiato bene, alcune cose obbligatoriamente abbiamo dovuto tralasciarle, perché Paolo volevo dirti questo, perché tu sai quello che è accaduto con il problema dei documenti. Al di là di questo, ti posso dire che per vedere tutti questi documenti servirebbe un po' più di tempo. Io mi ricordo che tu in un Consiglio ci hai esortato, come minoranze, a dare prima alcuni documenti, perché non riuscivi a poterli guardare. Io ti posso dire che probabilmente tu avevi ragione, però vedo che tutte le volte arriviamo sempre all'ultimo e ce li date sempre proprio nel tempo limite massimo di legge. Io vi devo dire che l'ho letto un po', ma non sono riuscito a leggerlo tutto, per cui non posso dare un parere su questa cosa, perché tu sai che, a parte i sette giorni, in questo caso ci siamo sentiti e sai benissimo che io i documenti li ho avuti al lunedì, per cui tu considera che lunedì, martedì, mercoledì, giovedì... Io lavoro, per fortuna, per cui ho fatto fatica, per cui il mio voto sarà di astensione, perché non posso sicuramente dare un parere su una cosa che non ho potuto avere; addirittura su una cosa del genere io ho bisogno di una consulenza, perché non sono in grado da solo, non ho le competenze per poterlo fare e non ho vergogna di dirlo. Non mi è stata data la possibilità e il tempo per cui la mia dichiarazione di voto è sicuramente un'astensione. Grazie."

Il Sindaco: "Fabio convengo con te che c'è stato un disguido sui documenti. Io vi invito a tenere libere le vostre caselle di posta e nel momento in cui va in "spam" il documento del Comune, a flaggare il fatto che quello non sia più spam, in maniera che le caselle postali si addestrano a non mandare in "spam". Dopodiché cerchiamo di essere sicuramente più solerti nell'invio di certa documentazione, che ha sicuramente un malloppo di documenti da guardare; però vi prego, il venerdì antecedente al Consiglio, il giorno dopo la Capigruppo, se non sono arrivati i documenti, andate in allarme, perché quello è il tempo limite massimo con cui noi ci dobbiamo muovere, anche se potremmo arrivare prima. Detto questo, in questo caso i documenti, abbiamo controllato con Fabiana in segreteria, erano regolarmente inviati, quindi c'è stato quel disguido lì; poi per fortuna ci siamo sentiti per telefono e siamo riusciti in zona Cesarini. Comunque capisco la motivazione della tua astensione. Ci sono degli altri interventi? Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, solo per dirti che, quando abbiamo fatto la Capigruppo c'era stato detto e qua ci sono delle persone che erano dentro alla Capigruppo, che i documenti non erano ancora arrivati, perché effettivamente a qualcuno, cioè a Borri, erano stati portati proprio all'ultimo"

momento e lui non riusciva... ci ha fatto una relazione sui vari documenti. Io e Luca, mi ricordo, abbiamo posto il problema di non aver ricevuto i documenti, nessuno dei due. La risposta è stata "vi arriveranno, è normale, perché abbiamo avuto dei problemi per cui ce li ho io, me li hanno appena portati". Da lì, chiaramente sapendo questo, uno non è che il mattino dopo chiama e chiede, perché hanno detto "ci arriveranno", io ho aspettato e ho atteso, il problema è stato lì. A me viene da dire: "tu hai ragione quello che hai detto, mi viene da dire che una volta che abbiamo visto che è successo questo, potrebbe essere che quando si inviano le email ci aiutiamo a vicenda e Fabiana voglia una risposta da noi, visto che non abbiamo la PEC, io almeno non ho la PEC, abbia una risposta e noi le diciamo se l'abbiamo ricevuta o no, perché sono documenti importanti. Il fatto che tutti quanti proprio non l'abbiamo ricevuto diventa..., cioè hai capito.... non è che tutti hanno le caselle piene. Probabilmente c'è stato qualcosa che non ha funzionato, per cui attiviamoci noi sicuramente a chiederlo prima, hai ragione, dall'altra parte attiviamoci a chiedere una risposta di aver ricevuto i documenti"

Il Sindaco: "La massima collaborazione da parte di tutti, ragazzi. C'è Alberto Marastoni che ha il microfono aperto e quindi si crea un po' di disturbo. Ok grazie Alberto, Ho visto. Davide."

Il Consigliere Caffagni: "In realtà non volevo intervenire, però a questo punto dico che il nostro voto è di astensione anche perché è un documento che chiaramente è molto tecnico, che tiene conto anche delle problematiche e delle necessità dell'Ente. Noi naturalmente non siamo in Giunta, quindi non siamo così interni all'Amministrazione e anche il nostro voto è di astensione"

Il Sindaco: "Continuiamo con il nostro Consiglio e andiamo alla votazione e anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità. Do la parola al Segretario"

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio: favorevole, favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole, favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole, favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole, favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole, favorevole.

Federica Bellei: favorevole, favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole, favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole, favorevole.

Luca Villa: astenuto, astenuto.

Maura Catellani: astenuta, astenuta.

Davide Caffagni: astenuto, astenuto.

Fabio Lusetti: astenuto, astenuto.

8 favorevoli, 4 astenuti"

7. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE PER IL PERIODO 1 GENNAIO 2021 - 31 DICEMBRE 2025

Il Sindaco: "Continuiamo con il punto 7) all'ordine del giorno. Come si legge dal titolo il prossimo 31 dicembre scadrà l'affidamento del servizio a favore dell'Unicredit Spa, per il periodo appena passato 1° agosto – 31 dicembre 2020 e che di conseguenza si rende necessario procedere ad un nuovo affidamento del Servizio. Ecco: "Ravvisata questa necessità di approvare uno schema di Convenzione per il nuovo affidamento del servizio di Tesoreria comunale, aggiornato alle vigenti disposizioni di legge, al fine di poter dar corso all'espletamento delle successive operazioni di affidamento del servizio", quindi è stato considerato che la durata del nuovo affidamento decorrerà, come dal titolo, dal 1° gennaio 2021 sino al 31 dicembre 2025, per cinque anni. "Dato atto dell'opportunità di procedere all'affidamento del servizio mediante la procedura di evidenza pubblica, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma

2, del D. Lgs. 50/20162”, abbiamo considerato che il Comune di Correggio ha manifestato la disponibilità a gestire la gara anche per i Comuni di Campagnola Emilia, Fabbriico, Rio Saliceto, San Martino in Rio e anche per l’Unione della Pianura Reggiana, che erano tutte Tesorerie che scadevano il 31 dicembre 2020. In definitiva, capite che Correggio ci fa da stazione appaltante, in maniera che anche in questo modo, economizziamo sia in tempo che in soldi questa nuova gestione di Tesoreria, quindi abbiamo ritenuto di aderire alla predetta proposta per motivi di economicità e anche per la presenza all’interno del Comune di Correggio, delle competenze tecniche necessarie per tali procedure. Sapete che comunque ci sono stati dei bandi che sono andati a vuoto; i soldi ormai li tiene la Banca d’Italia quindi non fa più gola agli Istituti fare questi servizi, comunque si è collaborato alla stesura di questa convenzione, quindi vedete lo schema che non stiamo a leggere, nel quale sono contenute tutte le prescrizioni di carattere giuridico, tecnico ed economico che regolano il Servizio che si allega al presente atto che avete tutti sottomano, sotto la lettera A). Dato atto anche che in considerazione delle condizioni generali di mercato che vedono andare deserte, come dicevo prima, numerose aste, per rendere maggiormente attraente lo svolgimento del Servizio, è stato valutato di ampliare il territorio, in cui il Tesoriere potrà avere la propria sede, al territorio del Comune di Correggio oltre al territorio comunale nostro e che tale indicazione sarà contenuta nel bando e nel disciplinare di gara che uscirà. Per concludere, quindi, si stabilisce poi che la convenzione potrà subire modifiche o integrazioni non sostanziali e di dettaglio al fine di migliorarne il contenuto. Detto questo poi ci sarà Nadia che se ci sono delle domande, riuscirà a dare delle integrazioni. Io la do per letta, se siete d’accordo, lascio la parola a chi vuole fare un intervento, prego.
Mi sembra che non ci siano degli interventi particolari, se siete d’accordo allora possiamo passare velocemente alla votazione e ricordo che c’è l’immediata eseguibilità. Do la parola al nostro Segretario, prego”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio: favorevole, favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole, favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole, favorevole.

Rosa Maria D’Urzo: favorevole, favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole, favorevole.

Federica Bellei: favorevole, favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole, favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole, favorevole.

Luca Villa: astenuto, astenuto.

Maura Catellani: astenuta, astenuta.

Davide Caffagni: astenuto, astenuto.

Fabio Lusetti: contrario, contrario.

8 favorevoli, 1 contrario, 3 astenuti”

Il Sindaco: “Ne approfittiamo per salutare Nadia, grazie, ciao, buon proseguimento”

8. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, IL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO, LA SOCIETA’ IREN AMBIENTE S.P.A E IL COMUNE DI CORREGGIO PER LA REALIZZAZIONE DELLA BRETTELLA DI COLLEGAMENTO ASSE REGGIO EMILIA-CORREGGIO-SP 50 IN LOCALITA’ GAZZATA IN COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

Il Sindaco: “Passiamo al punto 8). È presente anche l’Ing. Fabio Testi in maniera che se abbiamo bisogno di notizie tecniche ci farà da supporto. Premesso che l’Amministrazione di San Martino ha sottoscritto nel 2006 un Accordo in programma con la Provincia di Reggio Emilia per la

realizzazione dell'infrastruttura di collegamento tra la Strada Provinciale 113 e la Strada Provinciale 50 in località Gazzata. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato "Bretella di collegamento asse Reggio Emilia-Correggio SP 113 con SP 50 in località di Gazzata, in Comune di San Martino in Rio" per un importo complessivo dei lavori di 2.484.411 euro è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 17 del 25/01/2019, inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche della Provincia. Tale infrastruttura, la cui progettazione rimane di competenza della Provincia di Reggio Emilia, si svilupperà parallelamente all'Autostrada e all'Alta Velocità, risultando di fondamentale importanza per gli abitanti di Gazzata, poiché permetterà lo spostamento del traffico pesante sulla nuova strada, sollevando il centro della Frazione dall'impatto del passaggio quotidiano di numerosi mezzi pesanti. L'opera in progetto prevede la realizzazione del tratto di strada con un'estensione di 1,2 km e delle due roatorie di connessione con la viabilità già esistente, permettendo in tal modo il collegamento tra la SP 113 RE-Correggio con via S. Pellegrino nuova, già collegata con la roatoria SP 50. L'opera in progetto avrà non solo dei risvolti positivi per l'abitato di Gazzata ma sarà anche di supporto a tutta la viabilità regionale in caso di chiusura dell'Autostrada, a seguito di incidenti ed eventi già successi negli ultimi anni, che hanno già comportato pesanti ripercussioni sul traffico locale. L'infrastruttura rappresenta di fatto una via Emilia-bis, con il vantaggio di non attraversare i centri abitati e di svilupparsi nel corridoio già presente, a lato dell'infrastruttura esistente di Autostrada e Alta Velocità, comportando un impatto ambientale modesto, essendo in quell'ambito già compromesso. La viabilità di progetto risulterà estremamente funzionale per le aziende già insediate in quell'ambito territoriale e nel confinante Comune di Rubiera, trattandosi di un'infrastruttura che faciliterà la connessione con la rete viaria provinciale e autostradale; quindi va ricordato che in data 23 marzo 2018 IREN Ambiente S.p.A. ha depositato il progetto e richiesto alla Regione ER l'attivazione del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, il PAUR, con effetto di variante al PSC ed al RUE del Comune di Reggio Emilia, per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e che, a tal fine della variante di cui sopra, vi è stata la necessità di adeguare con un accordo territoriale strategico per lo sviluppo nell'ambito produttivo ecologicamente attrezzato, l'area PEA Prato-Gavassa, già sottoscritto nel 2011. È stato predisposto questo atto aggiuntivo, approvato dal Consiglio comunale di San Martino in Rio, con propria deliberazione n. 53 dello scorso anno del 4 novembre 2019, con l'Accordo territoriale integrato che pone a carico di IREN Ambiente S.p.A., la realizzazione di opere di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo dei territori limitrofi all'area di intervento, sulla base di specifica convenzione da sottoscrivere con le Amministrazioni interessate.

Nello specifico, tale atto aggiuntivo prevede a carico di IREN Ambiente S.p.A., i seguenti impegni. L'impegno, nei confronti della Provincia, per interventi di miglioramento della viabilità provinciale, di adozione del nuovo impianto, definiti secondo la priorità individuata dalla Provincia stessa, fino al concorso massimo di 350.000 euro + IVA per la Provincia - come da legge - per un importo complessivo pari a 427.000 euro - come previsto dal PAUR - con la sottoscrizione della presente Convenzione. L'impegno nei confronti del Comune di San Martino per la realizzazione di quota parte del sistema di mobilità a collegamento della Strada comunale denominata via San Pellegrino Nord, con l'impianto provinciale SP 113 Reggio Emilia-Correggio, per un importo complessivo non superiore a 400.000 euro + IVA e un importo complessivo pari a 488.000 euro, come previsto dal PAUR con la sottoscrizione della presente Convenzione. Va quindi considerato che Provincia, Comune di San Martino e IREN Ambiente S.p.A. hanno reciprocamente convenuto di finalizzare i contributi sopra descritti alla realizzazione dei collegamenti tra la Strada comunale di San Pellegrino e la SP 113, quella che abbiamo denominato "Bretella di collegamento asse RE-Correggio SP 50 in località Gazzata, nei pressi del Comune di San Martino". Questo intervento di collegamento alla viabilità comunale è individuato come opera necessaria al miglioramento della qualità ambientale, del sistema insediativo afferente all'ambito produttivo di rilievo sovracomunale Prato-Gavassa; ricade territorialmente, oltre che in Comune di San Martino, anche in Comune di Correggio per quanto riguarda lo svincolo con la suddetta arteria provinciale di strada, in progetto,

attualmente non previsto dagli strumenti urbanistici dei Comuni di Correggio e San Martino e rappresenta, peraltro, la continuazione del sistema di viabilità che collega Reggio Emilia a Correggio. Esso prosegue con la viabilità già realizzata in parallelo alla linea ferroviaria dell'Alta Velocità che procede poi verso nord all'altezza di Fossa Annegata. Ritenuto che, nell'ambito dell'infrastrutturazione del polo produttivo, particolare rilievo debba assumere l'implementazione della rete viaria di connessione della PEA, con le principali infrastrutture presenti sul territorio, in un'ottica di miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo limitrofo, all'ambito produttivo di Prato-Gavassa, è stato valutato che tali azioni si concretizzano con il cofinanziamento dell'opera da parte della Provincia, del Comune di San Martino in Rio e IREN Ambiente S.p.A. e nell'adozione di tutti gli atti necessari all'adeguamento di strumenti urbanistici dei Comuni di San Martino in Rio e Correggio. C'è lo schema di convenzione allegato al presente atto e predisposto dalla Provincia di Reggio Emilia, in qualità di ente capofila, responsabile del procedimento e delle attività di progettazione ed esecuzione delle opere. Preso atto quindi dell'impegno in capo al Comune di San Martino in Rio, dettagliato nello schema di convenzione allegato, principalmente si riassumono in: - predisporre gli elaborati necessari per la modifica dello strumento urbanistico vigente, da predisporre a corredo del progetto definitivo da sottoporre alla Conferenza dei Servizi nell'ambito del procedimento unico che sarà attivato ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale 31/12/2017; - finanziare l'opera per un importo complessivo determinato, a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica, pari a euro 1.149.977,64 così suddivisi: per complessivi 488.000 euro da contributo IREN Ambiente S.p.A., finalizzato ad attuare misure di mitigazione, compensazione e miglioramento della qualità ambientale del sistema insediativo Prato-Gavassa, residua di 661.967,64 con fondi afferenti al proprio Bilancio; - effettuare il trasferimento della quota, parte del cofinanziamento, a favore dell'Ente attuatore individuato nella Provincia di Reggio Emilia, secondo le seguenti modalità: 50% a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, 25% ad avvenuta esecuzione del 50% delle opere investimenti previsti nel quadro economico progettuale e la quota residua, ad ultimazione lavori a seguito dell'emissione del certificato di ultimazione, in base ai costi effettivamente sostenuti; -fornire la massima collaborazione sia nell'ambito delle procedure per addivenire alla conformità urbanistica dell'opera e in quello delle procedure espropriative, per l'acquisizione delle aree interessate dal progetto infrastrutturale, anche attraverso la predisposizione di accordi bonari con i proprietari dei fondi; - proporre ai competenti organi l'iscrizione a bilancio, anche tramite apposite variazioni, per finanziare le eventuali somme ulteriori che si rendessero necessarie per la completa realizzazione dell'opera, oltre alle somme attualmente previste al presente articolo e che risultassero necessarie a seguito degli approfondimenti di legge, previsti per la progettazione definitiva ed esecutiva; -approvare il progetto ai livelli di lavorazione definitiva ed esecutivo ed eventuale rideterminazione del quadro economico concordate con la Provincia per l'utilizzo dei ribassi di gara;- assumere in carico il nuovo tratto viario, trattasi di una strada di categoria F avente funzione di smistamento dal flusso viario locale". Io mi fermerei qui, in maniera che abbiamo dato un cappello di quello che sarà l'opera che si va a concordare con questa Convenzione.

Vediamo se si iscrive qualcuno che ha delle domande. Prego. Davide Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "Sono sempre il più rapido. Lasciando e rinviando alcune considerazioni più generali rispetto a quest'opera a quello che dirà Luca dopo, io ho una domanda: Paolo, visto che giustamente hai letto un po' tutto quello che è il corpo della delibera, dando atto anche un po' di tutti quelli che sono i numeri che riguardano quest'opera e questa Convenzione. Faccio la domanda, perché mi pare che questa previsione non sia prevista né all'interno della Convenzione, né della delibera: i risparmi di spesa che dovessero derivare in sede di gara o di esecuzione dei lavori, a chi vanno, cioè chi è che risparmierà: il Comune, la Provincia, IREN?"

Il Sindaco: "La faremo pro quota come Provincia e Comune, perché sai che noi abbiamo già "in parcheggio" i 907.000 euro dall'Alta Velocità, quindi sarà diviso pro quota tra Comune e Provincia di Reggio Emilia, perché IREN non c'entra niente in questa cosa"

Il Consigliere Caffagni: “Bene, grazie”

Il Consigliere Lusetti: “Paolo, grazie di averci elencato come viene espressa tutta la gara. Noi siamo soddisfatti di questo perché, come tu sai bene, è una vita che lo chiediamo ed era anche nel nostro programma elettorale, cosa che voi vi eravate dimenticati e poi l’avete reinserito all’ultimo momento, perché nel programma elettorale l’avevate dimenticato. Io però chiedo questo: questa volta riusciamo veramente a farla? Siamo certi di riuscire a farla, perché manca ancora qualcosa per arrivare o mi sbaglio? Abbiamo già stanziato tutti i soldi o manca ancora qualcosa?”

Il Sindaco: “I fondi sono tutti stati stanziati”

Il Consigliere Lusetti: “Adesso parte la gara, per cui riusciamo a farla.”

Il Sindaco: “Non è che parte la gara. Adesso viene fatta la progettazione, dopo la progettazione ci sarà sicuramente la Conferenza dei Servizi e dopodiché si andrà in approvazione, però i tempi tecnici saranno questi, chiedo conferma a Fabio Testi su questa cosa. L’iter è quello. Prego Fabio.”

Il Consigliere Lusetti: “Prima della fine della legislatura riusciamo a partire o sarà la prossima legislatura che lo farà?”

Il Sindaco: “Siamo in emergenza Covid. I tempi: sicuramente in quattro mesi non so se riuscirà a partire un cantiere, penso che sia impossibile che sia accantierabile l’opera in quattro mesi; certo è che noi vogliamo farlo nei tempi più rapidamente possibile. In questo momento, in un’emergenza sanitaria del genere, io non mi esprimo, però vorrei dare la parola a Fabio per i tempi tecnici che ho espresso per la progettazione, la Conferenza dei Servizi e la gara della stazione appaltante della Provincia. Prego Fabio Testi.”

L’Ing. Testi: “Buonasera. Confermo che ci sarà una fase di progettazione esecutiva, da parte della Provincia di Reggio Emilia. Com’è scritto nella Convenzione, è in capo alla Provincia tutta la fase di progettazione, i Comuni collaboreranno per gli accordi bonari con gli eventuali proprietari dei terreni che dovranno cedere parte dei loro terreni per la realizzazione di quest’opera. Finita la parte di progettazione esecutiva, ci sarà la Conferenza dei Servizi che avrà il suo iter e durerà alcuni mesi, dopodiché una volta ottenuto il parere favorevole della Conferenza dei Servizi, si procederà alla gara. Ci sarà una gara a livello nazionale, visto l’importo, cioè aperta a livello nazionale – direi, se non cambia la normativa nei prossimi mesi - ma al momento attuale dovrebbe essere una gara nazionale. Secondo me è quasi impossibile iniziare i lavori prima dell’inizio del prossimo mandato”

Il Consigliere Lusetti: “Bene, ok, per cui dovremmo starci dentro poco prima di andare alle votazioni per poter partire con il progetto, con il lavoro”

L’Ing. Testi: “Mi auguro che la Provincia arrivi, non dico, a far tutto l’esecutivo, ma a esserci molto vicino, prima delle prossime elezioni, quindi già aver fatto buona parte del lavoro che è importante”

Il Consigliere Lusetti: “Va bene. Grazie.”

Il Sindaco: “Si è iscritto Giuseppe Borri? Giuseppe hai chiesto la parola?”

Il Vice Sindaco Borri: “Non ho chiesto la parola, perché m’avete stoppato, parlo troppo, dopo elenco tutte le opere pubbliche, vengo a noia. È una cosa che perseguiamo da tanto tempo, Lusetti lo stop, quando sono falliti i proprietari delle aree sud, ha creato problematiche, perché quelli ci avrebbero potuto, economicamente, dare una grossa mano, capito? Quando uno fallisce

dopo sparisce, per cui per ricucire le fila, trovare le risorse, non è che si trovino al bar, al bar fanno tutto velocemente, senza regole. Lì sono cose che noi, almeno io, ci ho sempre creduto, l'ho sempre portata avanti, però non è facile fare delle opere pubbliche. Siamo tra i pochi Comuni che fanno delle opere pubbliche, mi dispiace ragazzi, ma è così. Almeno quella soddisfazione lì me la sono tolta”

Il Consigliere Lusetti: “Giuseppe, grazie, noi siamo sempre stati favorevoli, l'unica cosa strana è che cade proprio a cavallo delle elezioni. Giuseppe mi hai fatto un assist che non potevo non coglierlo”

[Voci sovrapposte del Consigliere Lusetti e del Vice Sindaco Borri per cui il breve dialogo è inudibile n.d.v.]

Il Sindaco: “Parlate uno alla volta”

Il Consigliere Lusetti: “Quando avete fatto il programma elettorale non c'era dentro al volantino, ve lo siete dimenticati, ve lo siete fumati, per cui mi pare strano che cada proprio in un periodo elettorale, però ti dico, sono contento perché era ora anche prima. Il nostro guppo è favorevole, è una vita che stiamo battagliando su questa cosa ... Grazie Giuseppe”

[Voci sovrapposte del Consigliere Lusetti e del Vice Sindaco Borri per cui il breve dialogo è inudibile n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: “Attendo le dichiarazioni di voto, ma con tanti se senza ma, immagino. Voglio vedere, sono curioso, mi sto divertendo come a una partita di calcio, come saranno condite le dichiarazioni di voto”

Il Sindaco: “Guarda Giuseppe, qua non è una partita di calcio. Io penso che tutti convengono che Gazzata ha bisogno, a livello infrastrutturale, di essere liberata dal traffico. In questo momento, secondo me, quello è un obiettivo di tutti, specialmente per chi transita a Gazzata e chi conosce degli abitanti di Gazzata, noi abbiamo la fortuna anche di averne uno in Consiglio. Non viaggia bene in questo momento il camion in centro a Gazzata, quindi se noi riusciamo a fare quella strada lì, in questa Legislatura, nella prossima Legislatura, dobbiamo assolutamente cercare di stringere i tempi, nonostante siamo in emergenza sanitaria e anche grave, mi viene da dire, in questo momento, perché in un mese sono peggiorati tantissimo i dati. Io credo quindi che tutti debbano lavorare, perché Gazzata abbia quella complanare in maniera che tutti gli abitanti possano godere di questo pezzettino di strada di 1,2 km che sicuramente farà respirare di nuovo la Frazione, non tanto per lo smog, ma perlomeno per l'incidenza di automezzi che gravano in centro e danno veramente dei seri problemi alla viabilità. Ok, io se non ci sono altri interventi... Davide mi sembra, prego Davide”

Il Vice Sindaco Borri: “Paolo, scusa un momento. Una specifica, perché io lascerò il gruppo ovviamente. Io avrò fatto sulla complanare di Gazzata, la sottostrada, penso trenta incontri in Provincia; poi siamo andati ai vari Enti interessati, ai proprietari interessati, perché bisogna bussare e anche avere il consenso di quelli che hanno la terra in adiacenza, per cui io mi sono speso, anche quando le speranze potevano essere poche, sempre per le questioni economiche. Tanto è un'interlocuzione coi proprietari, con RFI, con la Provincia in modo fastidioso, nonostante un avanzo di 905.000 euro, abbiamo sempre risposto anche in modo brutale: “teneteli lì, non li mettiamo sul territorio di San Martino, vanno lì”. Per 12 anni loro hanno d'avanzo in Provincia, in bilancio... per cui se c'è uno che ci crede – scusate - e che ha contrattato quella roba lì, poi dopo in ultimo, sono stato io, perché l'ho sempre portata avanti, anche credo, con tutta la determinazione possibile”

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, posso intervenire?"

Il Sindaco: "Prego Davide."

Il Consigliere Caffagni: "Una battuta per Giuseppe: visto che esiste la "rotonda Erbanni" chiameremo la "Bretella Borri" allora, concedimi questa battuta. Due domande tecniche, magari per Fabio. La prima è: "parli di progettazione esecutiva, quindi vuol dire che esiste già il progetto definitivo?" Seconda domanda è questa: "mi pare di aver letto, nell'aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che sia comparso un contributo di 300.000 euro regionale per quest'opera. Chiedo lumi, perché in questa delibera non se ne dà conto, né nelle variazioni di Bilancio appena approvate è presente questo contributo e mi pare non fosse presente in nessuna variazione di Bilancio antecedente"

L'Ing. Testi: "Per quanto riguarda il progetto definitivo, è facoltà della Provincia fare anche la fase del progetto definitivo o passare direttamente all'esecutivo - trattandosi di un'arteria stradale - credo che si possa fare, come difficoltà. Adesso hanno fatto lo studio preliminare di fattibilità dell'opera e il passaggio successivo può anche essere in un unico step: il "definitivo esecutivo" - lo si chiama così - quindi un unico passaggio di progettazione, ma questa poi è una decisione della Provincia, più che di nostra competenza. Invece, per quanto riguarda il finanziamento della Regione, non compare nel Bilancio, perché abbiamo chiesto alla Regione un contributo per aiutare il Comune nel sostenere questo investimento, proprio perché è un'opera pubblica che ha un interesse sovracomunale e sovraprovinciale, perché come c'è scritto anche nella delibera, può svolgere la funzione di una via Emilia bis, quindi la Regione dovrebbe avere tutto l'interesse a contribuire e a finanziare quest'opera pubblica, quindi a dare una mano al Comune e alla Provincia che sono impegnati economicamente a sostenere l'opera"

Il Consigliere Caffagni: "Ho capito, però mi pare che, non so se il Segretario in questo può essere d'aiuto, mi pare che nella delibera di aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche sia già stato citato un contributo di 300.000 euro, quindi chiedevo lumi in tal senso. Se è certo o se è un nostro sogno, questa è la differenza"

Il Sindaco: "Diamo la parola al Segretario, Fabio diamo la parola al Segretario, se riesce a rispondere lui"

Il Segretario comunale: "E' stata fatta la richiesta alla Regione e quindi verrà iscritta la previsione dei 300.000 euro nel Bilancio di Previsione 2021-2023 che attualmente stiamo elaborando. Naturalmente la previsione la posso iscrivere; che me li diano, questo è un altro paio di maniche"

Il Consigliere Caffagni: "Io ho capito, però nell'aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche è scritto come se questi 300.000 euro fossero certi, quindi la mia domanda è: "sono soldi certi sì o no?" Questa è la mia domanda"

Il Segretario comunale: "Le ho risposto già, mi scusi un attimo, io ho detto che ho fatto la richiesta"

Il Consigliere Caffagni: "Segretario, mi può rispondere alla domanda: "sono soldi certi sì o no allo stato attuale delle cose?"

Il Segretario comunale: "Allo stato attuale delle cose, io ho fatto una richiesta di contributo e, siccome la richiesta è stata fatta prima del Triennale, era logico inserire dentro nel Triennale la previsione del contributo; dopodiché altrettanto logico sarà prevederlo nel Bilancio 2021-2023,

annualità 2021, come previsione lo posso fare, ovviamente non sono sicuro che questi soldi verranno dati”

Il Consigliere Caffagni: “Guardi che io volevo solo la risposta di questo ultimo sintagma: abbiamo chiesto un contributo, non abbiamo la certezza che arrivi, posto che nell’aggiornamento del piano era stato...”

Il Segretario comunale: “Mi scusi, Consigliere Caffagni. La prossima volta, io sto articolando una risposta, poi lei prende le parti che le piacciono”

[Voci sovrapposte di diversi Consiglieri per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “Scusi se intervengo, Segretario, ma se non vado errato non più tardi di due minuti fa, il Sindaco mi ha detto che i soldi ci sono tutti. Lei mi sta dicendo una cosa diversa, lei mi sta dicendo che supponiamo che questi 300.000 euro, porti pazienza, perchè o che non ho capito io, perché può essere che io non abbia capito, ma il Sindaco quando la mia domanda è stata, abbiamo tutti... non la sento”

Il Segretario comunale: “Consigliere Lusetti, è stata fatta una richiesta di contributo in Regione. Verrà previsto il contributo della Regione, se la Regione lo darà, in quella misura, verrà dato al Comune di San Martino in Rio; Consigliere Lusetti, se la Regione lo darà in quella misura, verrà assegnato al Comune di San Martino in Rio, se lo darà in misura minore il Comune dovrà prevedere, con fondi propri, la differenza”

Il Consigliere Lusetti: “Certo, la mia domanda però era stata: “abbiamo già tutti i fondi?” No, perché noi non sappiamo, se la Regione non ci dà niente abbiamo 300.000 euro da metterci sopra così?”

Il Sindaco: “Fabio, te lo spiego io. Noi abbiamo previsto di alienare delle azioni Iren, quindi se noi riusciamo ad avere un contributo dalla Regione..., se invece la Regione ce ne darà parzialmente, ne venderemo un po’ meno, se invece la Regione non ci darà niente abbiamo comunque un patrimonio in azioni Iren che ci permette di coprire le operazioni”

Il Consigliere Lusetti: “Qua però non c’è scritto questo, Paolo, allora per me mancava qualcosa, cioè se io lo vado a leggere, non so quello che tu mi stai dicendo, perché per me mancavano dei fondi ancora, è per questo che io ti ho fatto la domanda prima e mi hai trovato impreparato dicendomi di sì, perché qua non c’è scritto questo. Il Segretario ha detto una cosa diversa da quello che hai detto tu, cioè hai capito? Mi sono trovato... allora tu sai delle cose che noi non sappiamo, che è giusto che sia così, però se non ce le dici, noi non è che... o ci rendi edotti anche noi oppure non riusciamo... non è che ce lo immaginiamo. Comunque ho capito com’è la cosa, bene, grazie”

Il Sindaco: “Davide, prego. No, c’era prima Luca. O Luca o Davide, andate voi. Luca Villa prego”

Il Consigliere Villa: “Come prima cosa speriamo che i flussi azionari di IREN vadano meglio di quello che sta succedendo, visto quello che ha appena detto il Sindaco, dobbiamo fare il tifo, perché se continua così, hai voglia di vendere delle azioni per trovare i soldi. Seconda cosa, io non ho problemi a riconoscere che Giuseppe si sia speso per avere soldi e per arrivare alla complanare, credo che però il merito vada condiviso anche con quanto fatto dall’allora Consigliere provinciale Erbanni, che lottò in Provincia allora per far sì che i fondi della Provincia non venissero dirottati altrove. Siccome però, non è mia intenzione lasciare insoddisfatto Beppe, faccio la dichiarazione di voto, così lo rendo felice di quanto vado a dire. L’approssimarsi delle elezioni ha su di voi lo stesso effetto della luna sulle maree. La prova provata di questo fatto ineludibile, al

netto delle plurisperimentate ruspe elettorali, è testimoniata dal vostro interesse per Gazzata. Un passo indietro: era luglio dello scorso anno, quando come gruppi di opposizione riportammo in Consiglio il tema della complanare e in quel Consiglio vi prendeste l'impegno di organizzare un'assemblea pubblica, proprio a Gazzata, per parlare dell'allora ipotetico tracciato a nord della via Emilia e più in generale per un confronto con i Cittadini sul tema della viabilità. Siamo a novembre 2020 e come al solito siamo ancora in attesa di un incontro che non si farà mai. Facciamo due passi indietro. Nel 2016, a inizio della consiliatura, i problemi che affliggevano e affliggono l'abitato di Gazzata erano tutti già belli evidenti. Oggi, a fine mandato, quali avete affrontato? Complanare a parte, avete forse fatto la rotatoria davanti a "La Gazza Ladra?", o forse avete fatto il pedonale di collegamento con il Cimitero? O, forse, avete fatto i lavori di ampliamento del cimitero stesso? No, ovviamente. L'unico regalo che avete fatto alla Frazione è quello che avevate omesso di mettere nel vostro programma elettorale, ovvero la chiusura de "La Gazza Ladra". È ovvio quindi che portare questa convenzione in aula, a pochi mesi dalla fine del vostro mandato, assume un vago e appena accennato sapore elettorale, uno spot che possa servire a coprire il nulla che avete dedicato a Gazzata e ai suoi abitanti. Tanto lo sappiamo bene che la chiave di tutto passa da IREN, se si farà il mega impianto FORSU arriveranno i soldi per la complanare; in caso contrario, l'urgenza dell'opera sarà pronta per essere rinviata alla prossima campagna elettorale del 2026. Tutto ciò doverosamente premesso, il nostro voto è comunque favorevole. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Luca. Hai preso anche un pollice alzato da Borri. Non so se l'hai notato a video. Era per te, non parliamo dell'Inter. Ci sono degli altri interventi, se no andiamo alla votazione. Fabio, devi fare la dichiarazione di voto?"

Il Consigliere Lusetti: "No, io praticamente l'ho fatta prima. Ho detto che noi siamo favorevoli e vi ho detto il perché, come l'ho fatta precedentemente"

Il Sindaco: "Perfetto, allora chiedo al Segretario di passare alle votazioni e anche qui abbiamo l'immediata eseguibilità e il doppio voto. Prego Segretario"

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio: favorevole, favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole, favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole, favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole, favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole, favorevole.

Federica Bellei: favorevole, favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole, favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole, favorevole.

Luca Villa: favorevole, favorevole.

Maura Catellani: favorevole, favorevole.

Davide Caffagni: favorevole, favorevole.

Fabio Lusetti: favorevole, favorevole"

Il Sindaco: "Bene, è approvato all'unanimità. Con questo saluto anche e ringrazio l'Ing. Fabio Testi. Grazie e buona serata"

9. APPROVAZIONE MODIFICHE AL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2020 – 2022

Il Sindaco: "Passiamo al punto 9), introduce l'argomento l'Assessore Luisa Ferrari"

L'Assessore Ferrari: "Buonasera a tutti. Rispetto al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato dal Consiglio lo scorso maggio, le modifiche apportate sono le seguenti: una

rettifica del refuso relativo al terreno adiacente a Casa Fontanesi. Il terreno è destinato, dal Piano delle Opere pubbliche, alla realizzazione di un bosco. L'intervento finanziato dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna sarà realizzato nel 2021. Troviamo poi anche, in questa delibera, l'inserimento di 6 aree poste a margine di un complesso edificato composto da fabbricati residenziali, collocati tra via Guido Rossa, via Aldo Moro e via Emilio Alessandrini. I terreni, di circa 144 metri quadri ciascuno, dovranno essere necessariamente ceduti agli stessi frontisti, in alternativa alle ragioni immediatamente limitrofe, fermo restando l'obbligo del mantenimento di un accesso di tipo pedonale nei confronti delle proprietà che dovessero rimanere intercluse. Nel caso di interesse da parte di terzi, l'Amministrazione comunale si attiverà per modificare la destinazione d'uso delle aree, da zona omogenea G2 - verde pubblico attrezzato esistente, a zona omogenea B4 - verde privato a servizio delle zone residenziali. Si è scelto di modificare la destinazione d'uso per non costituire aree private ad uso pubblico, onde evitare una più complessa gestione della zona, in particolare per ciò che attiene le manutenzioni. Grazie.”

Il Sindaco: “Grazie Luisa. Ci sono degli interventi in merito a questa delibera? Fabio Lusetti, prego.”

Il Consigliere Lusetti: “La prima domanda che volevo fare era questa: nella cessione dei tre lotti che si ritengono in zona via Guido Rossa, direi quelli dei palazzi - quei lotti che già vengono utilizzati per parcheggiare le macchine - noi ne cediamo tre, ma ce ne sono quattro, cioè sono quattro i lotti che si cedono. Io ho provato a sentire e mi è stato detto che il quarto lotto non si cede, perché si dovrebbe utilizzare per il passaggio delle persone, altrimenti le persone per andare al parco, devono entrare dalle parti laterali a destra e a sinistra delle due strade, per cui uno non si cede. Ditemi se effettivamente è così. Al di là di questo, noi non siamo d'accordo su questa decisione come gruppo e portiamo questa riflessione, che potrebbe essere comunque messa in atto, credo. Perché non si cedono questi lotti, visto che già vengono utilizzati dai proprietari dei palazzi come parcheggio, perché succede questo e lo sappiamo tutti; perché non si cedono come privati ad uso pubblico e si cedono tutti e quattro e si dà l'opportunità a tutti di averlo o quantomeno di creare un piccolo pedonale tra i palazzi e si cede il resto, in modo che tutti e quattro possono acquistare il loro terreno, non solo tre, per avere omogeneità nella disponibilità dei Cittadini? Questa era una delle cose. Volevo poi dire, un intervento che ci fa piacere la correzione dell'alienazione dei laghi, al di là del refuso, mi pare giusto puntualizzare che ve l'avevamo detto e ribadisco, ve l'avevamo detto, ma non ci avete ascoltato, come non ci avete ascoltato sugli altri punti e questo lo ribadisco più volte, perché qui evitavamo di dover rifare tutto questo. Attendo solo la risposta per quanto riguarda il fatto della vendita dei lotti. Un'altra cosa, scusate, onde evitare di incorrere forse in un altro errore, però gradirei che ci poteste dare un occhio: se avete il cartaceo in mano, dove voi andate a vendere i lotti, avete messo che li vendete per 17.000 euro se non vado errato, giusto?”

L'Assessore Ferrari: “Dove stai guardando, scusa”

Il Consigliere Lusetti: “Nelle descrizioni dove ci sono degli appezzamenti. Mi sbaglio, vengono venduti per 17.000 euro?”

L'Assessore Ferrari: “17.000 euro parli dell'appezzamento di terreno di via Aldo Moro, poi c'è l'appezzamento in via Guido Rossa, poi c'è l'appezzamento sempre in via Guido Rossa e in via Alessandrini”

Il Consigliere Lusetti: “Ok, gli appezzamenti che avete ... sotto però se guardate, forse io mi sono sbagliato, però sotto, in cifre c'è scritto 17.000, ma in lettere c'è scritta un'altra cifra. Mi sbaglio o è così?”

L'Assessore Ferrari: "No, infatti c'è euro 32.000."

Il Consigliere Lusetti: "Io non sono un legale, ma mi risulta che valga quella che è scritta e non la cifra, mi risulta che valga più l'importo in lettere che la cifra, se c'è un contenzioso, però io non sono un legale, ve lo chiedo. C'è un Segretario, è un refuso, però questo possiamo forse correggerlo prima"

[Voci sovrapposte di diversi Consiglieri per cui le frasi pronunciate sono inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "Probabilmente c'è un refuso, ha ragione Fabio"

L'Assessore Ferrari: "Sì, è un refuso. Posso risponderti intanto Fabio alle altre domande, mentre il Segretario dà un'occhiata? Per quanto riguarda il discorso del verde privato ad uso pubblico, come abbiamo detto, noi preferiamo evitare la complessa gestione della zona soprattutto per quanto riguarda la manutenzione. Per quanto riguarda i lotti, ne abbiamo uno in via Emilio Alessandrini, in via Guido Rossa e in via Aldo Moro e sono tutti a fianco dei palazzi. Una parte che è quella che viene venduta e l'altra parte invece rimane per l'accesso al parco. Non so se sono stata chiara."

Il Consigliere Lusetti: "Sei stata chiarissima, è quello che ho detto anch'io, forse mi sono espresso male, tu me lo confermi ed è così. Il fatto dell'uso pubblico, esempio, ti faccio un esempio perché l'ho vissuto: in Piazza della Porta, per quanto riguarda, è privato ad uso pubblico, ma la manutenzione l'abbiamo fatta noi, cioè l'accordo è da farsi. Non è che devi per forza essere tu a sistemarlo, perché lì se lo fai così e loro ci parcheggiano le macchine, potrebbe essere che la manutenzione la fanno loro. Lo dico perché io l'ho vissuto in Piazza della Porta quando ci abitavo ed è così, perché abbiamo pagato noi, per cui te lo do per certo, non te lo do perché... per cui quello che stai dicendo può essere vero, ma può essere non vero, cioè si può fare la cosa, ma si può fare anche l'altra, Luisa, non è che non lo fai, perché è così"

L'Assessore Ferrari: "Io non ho detto che non si può fare, io ho detto che abbiamo fatto questa scelta poi, al di là di tutto, colgo anche il tuo..."

Il Consigliere Lusetti: "Tu hai detto che abbiamo fatto questa scelta e va bene, l'accetto, però hai detto che è stata fatta questa scelta anche per non dover poi curarci di quello che c'è da curare perché è pubblico. Tu hai detto questo quando hai parlato, se non ho sbagliato, se non ho capito male"

L'Assessore Ferrari: "Guarda, adesso..."

Il Consigliere Lusetti: "La scelta la accetto, Luisa, perché ognuno fa la sua scelta..."

L'Assessore Ferrari: "...infatti, come io accetto quello che tu stai dicendo."

Il Consigliere Lusetti: "...però non per questo, perché questo è negoziabile, Luisa, cioè non è che è così la Legge"

L'Assessore Ferrari: "Va benissimo, noi però abbiamo scelto questa strada."

Il Consigliere Lusetti: "Benissimo e noi vi abbiamo detto, perché siamo contrari, poi niente, per il resto se si può correggere adesso secondo me sarebbe meglio, anziché rifare una nuova variazione"

L'Assessore Ferrari: "Io bisogna che senta il Segretario perché qua l'atto... Mauro?"

Il Sindaco: "Visto che trattasi di un refuso, chiediamo al Segretario se può fare la correzione quando fa la pubblicazione, però darei la voce a lui che sicuramente troverà il sistema e ci dirà come fare"

Il Consigliere Lusetti: "Mi sorge una domanda spontanea: non è che abbiamo chiesto 32.000 euro e ce ne hanno dati 17.000, la richiesta precedente..."

Il Sindaco: "La domanda è spontanea, ma magari... prego Segretario."

Il Segretario comunale: "Ho parlato con la Responsabile, si tratta di un refuso. L'importo esatto sono i 17.000, io ho già preso nota e quindi in sede di pubblicazione correggeremo, riportando anche in lettere la cifra di 17.000 euro, sia per quanto riguarda via Guido Rossa, sia per quanto riguarda via Aldo Moro"

Il Sindaco: "Grazie Segretario, grazie anche a Fabio e a Davide per avercelo fatto notare. Prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Volevo solo chiedere, visto che siamo in materia di alienazioni di terreni, a Luisa se mi può dire: quel terreno di cui abbiamo parlato nelle variazioni di bilancio, che terreno è, visto che lo abbiamo venduto, giusto per capire che terreno era. Non so se è scritto anche in questo piano come venduto, è una domanda che mi è venuta postuma alla variazione di bilancio"

Il Sindaco: "Parli dei terreni da 30.000 euro, dei due terreni da 30.000 euro?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, cioè quel terreno da 32.000 euro che abbiamo venduto, che è stato detto essere stato venduto, immagino che non sia un terreno edificabile, mi viene da dire, perché 32.000 euro"

Il Sindaco: "A me a memoria, mi sembra un terreno in via Pederzoli, però non sono sicuro, Giuseppe, tu hai memoria?"

L'Assessore Ferrari: "Sì, è il terreno di via Pederzoli ed è il lotto n. 6 che non è stato venduto solo a 60.000 euro però, Giuseppe, se mi ricordo bene, c'è stata una parte in opere e una parte in soldi, giusto? Ed è il terreno lotto 6"

Il Vice Sindaco Borri: "La cifra in contante era quella, 30.000, adesso non ricordo bene, mentre chi ha acquistato il primo lotto su cinque, si è accollato dei lavori per il restante valore del lotto che ha acquisito"

Il Consigliere Caffagni: "Scusate, faccio una domanda, perché temo forse di ricordare male io. I terreni edificabili della zona Andria, non costavano 120.000 euro l'uno? cioè da 120 siamo scesi a 30 più le opere di parcheggio davanti a casa?"

Il Vice Sindaco Borri: "Non erano solo parcheggi, c'erano altre opere, non era solo il parcheggio, erano delle altre opere che portavano a una cifra, adesso non ricordo il totale"

L'Assessore Ferrari: "120, è stato venduto a 120"

Il Consigliere Caffagni: "Sono 90.000 euro di opere."

Il Vice Sindaco Borri: “Le opere che sono state fatte a carico dell’acquirente riguardavano tutta la fila, la stecca dell’intervento. Io ricordo quello, però per essere più preciso bisogna poi che vada a vedere, qual’ era la cifra finale, non lo ricordo adesso. Quello era il saldo contante, almeno se ricordo, credo proprio che sia quella situazione lì”

Il Sindaco: “Se non ci sono degli altri interventi andiamo all’approvazione con la votazione del punto 9) anche qui c’è l’immediata eseguibilità quindi do la parola al Segretario.”

Il Segretario comunale: “Paolo Fuccio: favorevole, favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole, favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole, favorevole.

Rosa Maria D’Urzo: favorevole, favorevole.

Andrea Galimberti: favorevole, favorevole.

Federica Bellei: favorevole, favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole, favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole, favorevole.

Luca Villa: contrario, contrario.

Maura Catellani: contraria, contraria.

Davide Caffagni: contrario, contrario.

Fabio Lusetti: contrario, contrario.

8 favorevoli, 4 contrari”

10. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” PER INIZIATIVA A RICORDO DI COLORO CHE HANNO CONTRIBUITO ALLA NASCITA E CRESCITA DI AURORA SRL

Il Sindaco: “Passiamo al punto 10) Presenta l’ordine del giorno il Consigliere Lusetti. Prego Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Premesso che: - Aurora Srl, società a proprietà diffusa, che fornisce servizi insostituibili ai cittadini di San Martino, mettendo a disposizione a costi molto contenuti, immobili di grande rilievo sociale, bar e sala polivalente, bocciodromo, bar trattoria Gazzata, self service Aurora, nove appartamenti; - I primi tre provengono da una fusione con altra società, effettuata nel corso dei primi anni ’90: immobili che erano la trasformazione avvenuta nel corso di quattro decenni della nostra realizzazione popolare, che anche a San Martino, come in molte altre realtà della nostra regione, hanno caratterizzato la fase della ricostruzione postbellica, dotando di centri di aggregazione, di strutture sociali e di servizi il nostro paese, quando gli enti locali non avevano le risorse per effettuare tali investimenti. Realizzazioni in gran parte dovute al lavoro di tanti volontari e alla sottoscrizione di quote da parte di tante famiglie sammartinesi, pur in un periodo nel quale le disponibilità erano scarse. Immobili e servizi (cinema, bar, bocciodromo, balera poi ancora un altro cinema) che hanno rappresentato per le generazioni del dopoguerra, opportunità ancora più importanti, perché calate in un periodo nel quale gli strumenti di informazione e svago non erano così ricchi e variegati come oggi: tante radio, con fatica si arriva ai televisori (e non in tutte le case) solo agli inizi degli anni ’60. La maggior parte di quei volontari e di quei sottoscrittori è ormai scomparsa, le generazioni di oggi non conoscono queste importanti pagine della storia locale. Considerato che: - sia doveroso ricordare degnamente quanto dobbiamo a quegli sforzi, a quelle sensibilità, a quelle migliaia di ore di lavoro, perché ancora oggi quelle strutture offrono servizi insostituibili alla cittadinanza; - assieme a loro debbano essere ricordate tutte le imprese artigiane, le piccole e medie industrie che nel 1990 hanno contribuito per oltre 560 milioni di lire alla costituzione di Aurora e alla realizzazione della mensa interaziendale self service, gestita da trent’anni dalla CIR. Ritenuto che: a ricordo perenne di tale iniziativa, sia opportuno porre una

piccola opera d'arte e alcune targhe, impegna il rappresentante del Comune che presiede il CdA di Aurora ad avanzare tale proposta in quella sede e a sostenerne l'approvazione. Grazie."

L'Assessore Ferrari: "Aurora nasce nel 1989 per volontà dell'Amministrazione comunale di San Martino in Rio, sollecitata dalla necessità di costruire il self service, per dare il servizio di ristorazione al territorio e soprattutto all'allora ICF, che trasferì la propria sede da Sesso a San Martino in Rio a far data dall'01/01/1990 con la nuova denominazione Corno. Attraverso una sinergia tra Comune e Corno si crearono le condizioni perché 76 soci, imprese, artigiani, imprese artigiane, commercianti, privati, costituissero Aurora versando capitale sociale. Solo successivamente, nel 1995-96, venne partorita la complessa operazione fra Coop Nordest, Comune, Aurora ed ex Lucciola, cioè i volontari sammartinesi. Per questo votiamo a favore e come rappresentante del Comune di San Martino in Rio all'interno del CdA, porterò questa proposta"

Il Sindaco: "Va bene, grazie Luisa. Ci sono altri interventi? Mi sembra di no. Bene, allora possiamo andare a votare l'ordine del giorno. Invito il Segretario a procedere con la votazione."

Il Segretario comunale: "Paolo Fuccio: favorevole.

Giuseppe Borri: favorevole, favorevole - ad abbondanza

Luisa Ferrari: favorevole.

Rosa Maria D'Urzo: favorevole.

Andrea Galimberti: non vedo Andrea.

Federica Bellei: favorevole.

Alberto Marastoni: favorevole.

Gabriele Gatti: favorevole.

Luca Villa: favorevole.

Maura Catellani: favorevole.

Davide Caffagni: favorevole.

Fabio Lusetti: favorevole.

E' assente Galimberti."

11. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" SUL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Il Sindaco: "Passiamo all'ultimo punto del Consiglio di stasera. Presenta la mozione il Consigliere Lusetti. Prego Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: - La pandemia di Covid-19 ha messo a dura prova le strutture sanitarie e l'intero sistema della sanità pubblica nella nostra provincia; - che è grazie ai medici e a tutti gli operatori sanitari che si sono prodigati in tutti i modi, rischiando la vita, si è potuta arginare l'epidemia. Considerato che: - è emersa l'esigenza di rivedere il Piano Sanitario Regionale, con particolare riferimento al rischio biologico; - è opportuno verificare puntualmente la gestione delle RSA sul territorio provinciale, - è opportuno potenziare i servizi territoriali; - è indispensabile compiere scelte di rafforzamento del sistema sanitario pubblico. Preso atto delle dichiarazioni del Presidente Bonaccini sull'emergenza di rivedere gli indirizzi della sanità regionale, la Lista Civica Progetto San Martino dà mandato al Sindaco di chiedere, - al più presto, la convocazione straordinaria della conferenza territoriale sociale e sanitaria, al fine di rivedere il piano attuativo locale ed avanzare proposte per la revisione del Piano Sanitario Regionale; - di definire le proposte del Comune di San Martino in Rio attraverso un confronto in Consiglio comunale con gli operatori della sanità e delle formazioni sociali, come previsto dall'art. 13 della Legge 833/78.

L'Assessore D'Urzo: "La mozione in oggetto è stata probabilmente scritta prima che iniziasse la seconda fase pandemica e in un periodo di relativa calma. Secondo me non tiene conto, infatti, dello stato attuale delle cose. La CTSS, Conferenza Territoriale Sociale Sanitaria, da quando è iniziata la pandemia, è in stato di allerta praticamente in modo continuativo. Consideriamo solo di cosa si è occupata negli ultimi 15 giorni. L'avete sentito dalla stampa, la riorganizzazione delle Ortopedie, rivedendo l'offerta della rete ospedaliera provinciale, le decisioni riguardo alla chiusura delle CRA alle visite esterne, la revisione delle prestazioni ambulatoriali e territoriali, prima ancora si è occupata della riorganizzazione delle terapie intensive e del pronto soccorso. Questi sono alcuni dei provvedimenti presi in Conferenza, ma in realtà tutti i punti che hai citato sono nell'attenzione costante della Conferenza. Altresì frequenti sono i contatti tra la CTSS e i Sindacati, in media c'è un incontro con l'ufficio di Presidenza, che è una parte della Conferenza, ogni venti giorni, un mese. C'è un incontro con i Sindacati e comunque c'è stato un incontro tutte le volte che è stato richiesto. Questo per spiegare che non c'è nessun bisogno di un'attivazione straordinaria della CTSS e che, purtroppo, il periodo è talmente difficile e intenso che le decisioni prese oggi potrebbero essere messe in discussione domani o dopo pochi giorni, seppure ci sia sempre una cornice organizzativa e una regia. Per quanto riguarda il PAL, Piano Attuativo Locale, è molto recente; è stato infatti approvato dalla CTSS a febbraio 2019, si trova su internet. È un Piano flessibile, che prevede un'importante trasformazione dell'assetto ospedaliero e territoriale. Purtroppo causa pandemia non è stato possibile attuarlo nella sua interezza e sicuramente, quando tutto sarà finito, dovrà essere rivisto, ovviamente alla luce delle macerie che rimarranno e delle nuove esigenze, perché questo ormai è noto, è chiaro che questa pandemia non lascerà nulla come prima. Tutto ciò per dire che le vostre richieste, seppur legittime, non sono attuabili in questo momento. Oggi dobbiamo fronteggiare l'emergenza con tutti i mezzi e le forze a disposizione, nel suo qui ed ora, dobbiamo cercare di effettuare i cambiamenti necessari per contrastare la pandemia, pensando ad opere durevoli e utilizzabili anche in periodi non pandemici, che è quello che si sta facendo a Reggio Emilia. Dobbiamo fare tesoro di tutto, buone prassi ed errori, per poi realizzare, speriamo relativamente presto, politiche che guardino al futuro. Quando potremo fare un bilancio e dovremo pianificare il futuro del nostro Servizio Sanitario allora potrà essere preso in considerazione la vostra proposta di un confronto in Consiglio comunale con gli Operatori della Sanità e le formazioni sociali. Oggi questo non riteniamo sia opportuno. Il nostro voto alla mozione per le istanze descritte è pertanto negativo"

Il Sindaco: "Posso fare un intervento anche io, Fabio, aspetta un attimo. Vi faccio una proposta: per il momento dell'emergenza il voto del nostro gruppo sarebbe di astensione, chiaramente non possiamo approvarlo. Io sono fermamente convinto che durante le emergenze sanitarie come questa, ci sia bisogno di ubbidire e ci deve essere una gerarchia che detta, a cascata dall'alto, cosa bisogna fare e bisogna adeguarsi. Per questo Fabio, perché votare a favore non possiamo, il nostro gruppo si asterebbe come ha detto Rosamaria; io ti chiedo di ritirarlo per ripresentarlo insieme, appena finita l'emergenza, perché deve emergere, io voglio premiare anche la sensibilità del tuo gruppo, perché l'avete dimostrata con questa mozione, però in questo momento la situazione è molto grave. Ti garantisco che, come ha detto Rosamaria, anche noi Sindaci siamo costantemente in CTS, la Conferenza Territoriale dei Sindaci, con il Prefetto, i vertici dell'Azienda Sanitaria Locale, i vertici delle Forze dell'Ordine, siamo sempre in contatto per fronteggiare questa emergenza. Io quindi, capendo la sensibilità del tuo gruppo e di quanto hai esposto, ti chiedo di ritirarlo per ripresentarlo a pandemia finita, in maniera da presentare delle proposte utili per la nostra Comunità e per la nostra Regione. Ti ridò la parola, Fabio."

Il Consigliere Lusetti: "Grazie per la precisazione. Ti chiedevo solo una cosa. Tu mi hai detto che voi vi asterreste, Rosamaria mi ha detto che il voto vostro è contrario, non è la stessa cosa, ma per capire qual'era il vostro voto, non è la stessa cosa astenersi o contrari"

Il Sindaco: "Non possiamo votare a favore, ci siamo espressi male, sarebbe un'astensione."

Il Consigliere Lusetti: “Ok, sono comunque due cose molto diverse. Al di là di questo, ringrazio Rosamaria per la spiegazione che mi ha dato e ammetto che mi fa piacere che abbia riconosciuto che il PAL è comunque da rivedere, c'è qualche falla, perché purtroppo se non ci fossero state delle falle forse avremmo tamponato – forse - in modo migliore, un po' migliore di quello che è accaduto. Questa è stata una cosa che, come Operatori Sanitari, vi è arrivata come uno tsunami direi, al di là che sono convinto che, probabilmente la Sanità non era pronta come doveva essere da Regolamento, diciamo non c'erano tutte le forniture dovute al posto giusto nel momento giusto. Lasciamo perdere questo, se mi dite ciò, posso comprendere, posso capire qual è il momento e mi può star bene ritirarlo con la promessa di ripresentarlo e di parlarne e di cercare di capire di fare qualcosa di meglio appena speriamo, si trovi una soluzione a questo momento”

Il Sindaco: “Ti ringrazio Fabio. Guarda, Rosamaria ha speso le parole anche perché è molto sul pezzo e sul fatto di rivedere i problemi lei è sempre disponibile, perché ci tiene in modo particolare, essendo poi investita in prima persona. Ti ringrazio quindi che lo ritiri e sicuramente, Rosamaria collaborerà a questa nuova proposta. Spero che facciamo in tempo in questa legislatura, perché purtroppo, come dicevo prima, abbiamo tutto l'inverno davanti e se non invertiamo la curva sono guai grossi per tutti. Speriamo quindi, collaboriamo tutti e non lesiniamo anche sulle nostre pagine social, ognuno per quello che può, le azioni di contrasto, perché a volte sembra di essere ripetitivi ma la distanza fisica, l'igienizzazione delle mani e tutte quelle norme che ci hanno chiesto, dobbiamo mantenerle e soprattutto dobbiamo rallentare tutto il superfluo. Bisogna che allontaniamo le gite domenicali, tiriamocene via, anche se abbiamo la Regione “aperta” per fortuna, perché fa in tempo a cambiare velocemente il colore. Fabio ti do la parola.”

Il Consigliere Lusetti: “Grazie di tutto, spero una cosa, ve lo dico proprio: spero che finisca presto, in modo che noi lo possiamo fare, ma spero di poterlo fare, Paolo, perché abbiamo diverse cose in sospenso da anni: ci avete detto che ci convocavate e non ci avete mai convocato. Questo ve lo devo dire: ormai a fine mandato, da parte della mia minoranza, credo che non è stato molto rispettoso, te lo devo esternare, perché credo che non sia stato giusto aver promesso diverse cose che non sono mai arrivate, direi quasi tutte”

L'Assessore D'Urzo: “Fabio però ricordati almeno quelle che abbiamo fatto”

[voce dell'Assessore D'Urzo e del Consigliere Lusetti sovrapposte per cui alcuni vocaboli risultano inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “...Ordini del Giorno approvati e mai fatti e ultimamente con il Covid è tutto colpa del Covid, ma avevamo tempo prima. Scusate l'esternazione ma era dovuta, perché vorrei veramente arrivare a un dunque su qualche punto che ritengo molto importante, grazie”

Il Sindaco: “Fabio, solo per prassi, puoi dichiarare che lo ritiri, così dopo finiamo il Consiglio”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, lo ritiro per ripresentarlo successivamente, ok.”

Il Sindaco: “Io Signori vi ringrazio, da domattina a tarda mattinata dovrebbe essere già presente lo streaming di questo Consiglio comunale sul sito del Comune. In bocca al lupo a tutti, mi raccomando manteniamo le distanze, mascherine, igienizzazione delle mani, perché voi quattro siete un po'... mi piacerebbe venire a misurare le distanze. Davide, siete a distanza?”

Il Consigliere Lusetti: “Abbiamo tutte le finestre aperte.”

Il Sindaco: “Un abbraccio a tutti, mi raccomando, ciao”